

22 MAR 2013



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 6 MARZO 2013

Oggetto: REVOCA VINCOLO DI DESTINAZIONE SCOLASTICA SULLA PARTICELLA DI FERRENO IN LOC. PIANO CAPPELLE DI BENEVENTO (FOGLIO N. 52 PARTICELLA N. 304).

L'anno duemilaTREDICI addì SEI del mese di MARZO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio, Prot. gen. n.1352 del 04/03/2013 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000, del vigente Statuto nonché ai sensi dell'art. 30 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale, in seduta di prima convocazione, composto dai:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria *Presidente del Consiglio Provinciale*

2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMIANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale **Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Sono presenti n. 15 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri: 3-10-11-13-15-17-18-22-23

Sono presenti gli assessori Bozzi, Valentino, Crisci, Melillo e Barbieri

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, dott. Maturo, sull'argomento in oggetto (All. 1), dà la parola all'Assessore al ramo, avv. Barbieri, il quale nell'illustrare le motivazioni alla base della revoca del vincolo di destinazione scolastica del lotto di terreno costituente pertinenza dell'IPA "M. Vetrone" alla località Piano Cappelle di Benevento, ricorda che il Consiglio Provinciale con delibera n.9 del 12 marzo 2012 ha approvato, nel Piano delle alienazioni immobiliari, la dismissione di questo terreno, atteso che, già da molti anni, non veniva utilizzato a scopo scolastico.

Alla richiesta del Consigliere Capocefalo di chiarimenti in ordine alla destinazione urbanistica di questo terreno, risponde dettagliatamente l'Assessore Barbieri. Il Consigliere Capocefalo, ritenendosi non soddisfatto dai chiarimenti ottenuti, si dichiara contrario alla proposta. Seguono, anche, alcune precisazioni del Consigliere Cecere e la dichiarazione di voto favorevole del Consigliere Di Somma.

Il Presidente Maturo, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione, per appello nominale, la proposta.

Eseguita la votazione, presenti n.16, assenti n.9, contrario n.1 (Capocefalo), astenuto n. 1 (Capobianco), la proposta è approvata con 14 voti favorevoli.

Il Presidente propone che, alla delibera testè approvata, venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1) munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Dirigenti dei competenti settori;

Visto il verbale n. 488 del 05/03/2013 della III Commissione Consiliare (All.2);

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

DELIBERA

- 1) **di approvare** la revoca del vincolo di destinazione scolastica del lotto di terreno costituente pertinenza dell'IPA "M. Vetrone" alla località Piano Cappelle di Benevento, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Benevento al foglio n. 52 particella n. 304, esteso 28.800,00 m.q.
- 2) **di demandare** al Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile tutti gli adempimenti consequenziali.
- 3) **di dichiarare** la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

Il tutto come da resoconto stenografico, allegato alla presente. All.3).

Al termine, il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 12,45.



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *Revoca vincolo di destinazione scolastica sulla particella di terreno sita alla località Piano Cappelie di Benevento – Foglio n. 52 - particella n. 304.*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 1 o.d.g. aggiuntivo
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 16 del 6 MAR. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presa visione della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio che integralmente si riporta:

Premesso che:

- con deliberazione di C.P. n. 9 del 12 marzo 2012 è stato approvato il piano delle alienazioni 2012/2014;
- nel suddetto piano, per le motivazioni riportate nel succitato atto deliberativo, è stato inserito anche il lotto di terreno sito alla loc. Piano Cappelle del Comune di Benevento, identificato al catasto terreni del suddetto comune al foglio n. 52, p.lla 304, estesa 28.800 m², per un valore stimato di € 806.400,00;
- tale appezzamento di terreno, sul quale grava il vincolo di destinazione scolastica, è attualmente nella disponibilità dell'IPA "M. Vetrone", pervenuto nella proprietà della Provincia di Benevento ai sensi della delibera della G. R. Campania n. 1259 del 5 aprile 2002 adottata ai sensi della L. R. n. 16/88 e della Legge n. 23/96;

Considerato che:

- la Regione, in virtù dell'art. 4 della L. R. n. 16/88 " in caso di inutilizzazione parziale o totale di detti beni " ha diritto di preferenza in ordine alla eventuale utilizzazione dei beni stessi;
- per poter procedere all'alienazione della suddetta particella, è stato richiesto alla Regione Campania se intendesse esercitare il detto diritto di precedenza;
- la Regione Campania, a seguito di apposita richiesta formulata da questo Settore, ha comunicato, con nota dell'A.G.C. n. 11 prot. 2012 0328039 del 30.04.12, che non intende avvalersi del diritto di preferenza e, con nota dell'A. G. C. prot. n. 2012.0295959 del 17.04.2012, ha richiamato l'attenzione di questo Ente in ordine all'osservanza del disposto di cui all'art.4, comma I e 2 della L. R. n. 16/88 circa il vincolo di destinazione originario e la procedura relativa alla trasformazione patrimoniale del bene;
- il Settore Avvocatura di questo Ente, in data 17.07.2012, con nota prot. n. 2910, a riscontro della richiesta formulata con nota prot. n. 3500 del 04.06.2012, ha espresso il proprio parere in merito alla alienabilità del bene;
- con determinazione n. 827/02 del 24/07/2012, veniva approvato lo schema di avviso d'asta pubblica e dell'estratto dell'avviso di gara per la vendita del suddetto lotto di terreno;
- il detto avviso d'asta prevedeva tra l'altro:
 - quale criterio di aggiudicazione, le modalità di cui all'art. 73 lett. c del R. D. n. 827/24, per mezzo di offerte segrete in aumento (con rialzo minimo di € 1.000,00), da confrontare con il prezzo a base d'asta di € 806.400,00;
 - il vincolo di destinazione scolastica ai sensi della L.R. 16/88;
- l'avviso d'asta è stato pubblicato all'albo pretorio e sul sito dell'Ente Provincia, nonché all'albo Pretorio on-line del Comune di Benevento dal 06-08-2012 al 10.09.2012, e, per estratto, sul quotidiano " *Il Sannio Quotidiano*" del giorno 06/08/2012;
- entro la data del 10.09.2012, fissata quale termine ultimo per la ricezione delle offerte, non è pervenuta alcuna offerta;

Ritenuto che:

- una delle possibili motivazioni che probabilmente hanno determinato la mancanza di partecipazione all'esperimento di gara fissato, può individuarsi nel vincolo di destinazione scolastica dell'area di terreno da alienare, espressamente prevista nell'avviso pubblico;
- da un più approfondito esame del parere reso dal Settore Avvocatura dell'Ente con la richiamata nota prot. n. 2910 del 17.07.2012, è da ritenersi la prevalenza della legge n. 23/96, sopravvenuta alla L.R. 16/88, rendendone, quindi, validi i correlati disposti normativi;

Tenuto conto che:

- pertanto, con nota prot. n. 6638 del 3.10.2012, questo Ente invitava il competente Settore della Regione Campania a volersi esprimere sul richiamato parere del Settore Avvocatura ed in particolare sull'ipotesi di revoca del vincolo di destinazione da parte dell'Ente proprietario, come espressamente previsto dall'art. 8, comma 7 della L. 23/96 che così recita: " Qualora ne siano venute meno le motivazioni, il vincolo di destinazione scolastica di un edificio può essere revocato dall'Ente proprietario, d'intesa con l'Ente territoriale competente per gli altri ordini di scuola e con il Provveditore agli studi";
- in mancanza di riscontro alla predetta richiesta del 03.10.2012, con successiva nota prot. n. 7917 del 27.11.2012, inviata al Comune di Benevento ed al Dirigente dell'U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale) di Benevento, veniva richiesta la/e condivisione/valutazioni relativamente alla revoca del suddetto vincolo;
- detta nota veniva inviata anche alla Regione Campania, anche per sollecitare il riscontro alla precedente comunicazione prot. n. 6638 del 3.10.2012 ed a tutt'oggi non è pervenuta alcuna comunicazione in merito;
- con nota prot. n. 2478 del 10.01.2013, il Comune di Benevento forniva il riscontro alla richiamata richiesta, e comunicava che "Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, dunque, la revoca del vincolo di destinazione scolastica non pregiudica le previsioni dettate dallo strumento urbanistico vigente, sempre che la utilizzazione dell'immobile prevista in seguito alla stessa revoca sia conforme alla destinazione di zona del PUC."
- con nota prot. n. 239 del 17.01.2013, del 17.01.2013, l'Ufficio Scolastico Provinciale, nel trasmettere la delibera n. 3 del 14.12.2012 del Consiglio di Istituto dell'IPA Vetrone, con la quale viene espresso parere favorevole alla revoca del vincolo di destinazione scolastica dal detto appezzamento di terreno che allo stato non risulta coltivato ai fini didattici, esprime, per quanto di competenza, la propria condivisione alla revoca del vincolo;

Dato atto che è interesse di questa Amministrazione procedere alla alienazione del suddetto lotto di terreno, determinando le più favorevoli condizioni di mercato ai fini della partecipazione ad una nuova asta pubblica da parte dei soggetti interessati;

Per tutte le sopradette motivazioni si

PROPONE

- di approvare la revoca del vincolo di destinazione scolastica del lotto di terreno costituente pertinenza dell'IPA " M. Vetrone" alla località Piano Cappelle di Benevento, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Benevento al foglio n. 52 particella n. 304, esteso mq 28.800,00;
- di demandare al Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile tutti gli adempimenti consequenziali;

DELIBERA

1. **di approvare** la revoca del vincolo di destinazione scolastica del lotto di terreno costituente pertinenza dell'IPA " M. Vetrone" alla località Piano Cappelle di Benevento, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Benevento al foglio n. 52 particella n. 304, esteso 28.800,00 m²;
2. **di demandare** al Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile tutti gli adempimenti consequenziali;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente esecutiva.

COPIA



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Edilizia e Patrimonio

Servizio Patrimonio Provveditorato

Prot. n. 6754 /SEP del 27 NOV 2012

RACCOMANDATA A.R.

**AL SINDACO DEL COMUNE DI
BENEVENTO
Via Annunziata
82100 BENEVENTO**

**AL DIRIGENTE DELL'U.S.P. DI
BENEVENTO
Via Santa Colomba
82100 BENEVENTO**

 **Provincia di Benevento**
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0007917 Data 27/11/2012
Oggetto **REVOCA DEL VINCOLO
DESTINAZIONE SCOLASTICA**
Dest. n.d.

e, p.c.:

**Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento n. 10
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, 25/29
80125 NAPOLI**

OGGETTO: Revoca del vincolo di destinazione scolastica appezzamento di terreno fg. 52, p.lla 304 sito alla Loc. Piano Cappelle, nella disponibilità dell'I.P.A.A. "M. Vetrone", di proprietà della Provincia di Benevento.

Premesso che:

- l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "M. Vetrone" sito alla loc. Piano Cappelle del comune di Benevento è stato trasferito in proprietà alla Provincia di Benevento, con vincolo di destinazione scolastica, ai sensi della delibera della G.R. Campana n. 1259 del 5 aprile 2002, adottata ai sensi della L.R. n. 16/88 e della legge n. 23/96;
- nell'ambito dei beni dell'I.P.A.A. "M. Vetrone" è ricompreso un lotto di terreno identificato catastalmente al foglio 52, p.lla n. 304, esteso 28800 m² (allegata in copia planimetria catastale) che la Provincia di Benevento ha incluso, con deliberazione di C.P. n. 9 del 12 marzo 2012, nel piano delle alienazioni anno 2012;
- questa Amministrazione ha provveduto alla notifica della propria volontà di vendita del suddetto bene alla Regione Campania chiedendo alla stessa se intendesse esercitare il diritto di precedenza ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/88;

- la Regione Campania ha comunicato di non voler esercitare il proprio diritto di precedenza;
- questo Ente ha proceduto, quindi, all'espletamento di apposita gara per la vendita del detto bene, specificando nella stessa il vincolo di destinazione scolastica;
- la gara è andata deserta, presumibilmente a causa della permanenza del suddetto vincolo;
- Il Settore Affari Legali dell'Ente, su specifica richiesta di questo Settore ha rilasciato apposito parere in merito alla alienabilità del bene asserendo, tra l'altro, che il vincolo è "liberamente revocabile";
- la legge n. 23/96, art. 8, comma 7, 2° capoverso, dispone che "Qualora ne siano venute meno le motivazioni il vincolo di destinazione scolastica di un edificio può essere revocato dall'ente proprietario, d'intesa con l'ente territoriale competente per gli altri ordini di scuola e con il provveditore agli studi";

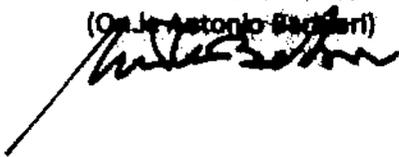
Considerato che permane la volontà da parte di questo Ente di procedere alla vendita del bene di cui trattasi, previa revoca da parte del Consiglio Provinciale del vincolo di destinazione scolastica, secondo le modalità previste dal citato art. 8, comma 7, della legge n. 23/96, si chiede agli Enti in indirizzo di far pervenire, con cortese urgenza, la/e condivisione/valutazioni relativamente alla revoca del suddetto vincolo.

Alla Regione Campania Area Generale di Coordinamento n. 10, cui la presente è inviata per conoscenza, si chiede il cortese riscontro alla precedente nota di questo Ente, prot. n. 6638 del 3/10/12.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

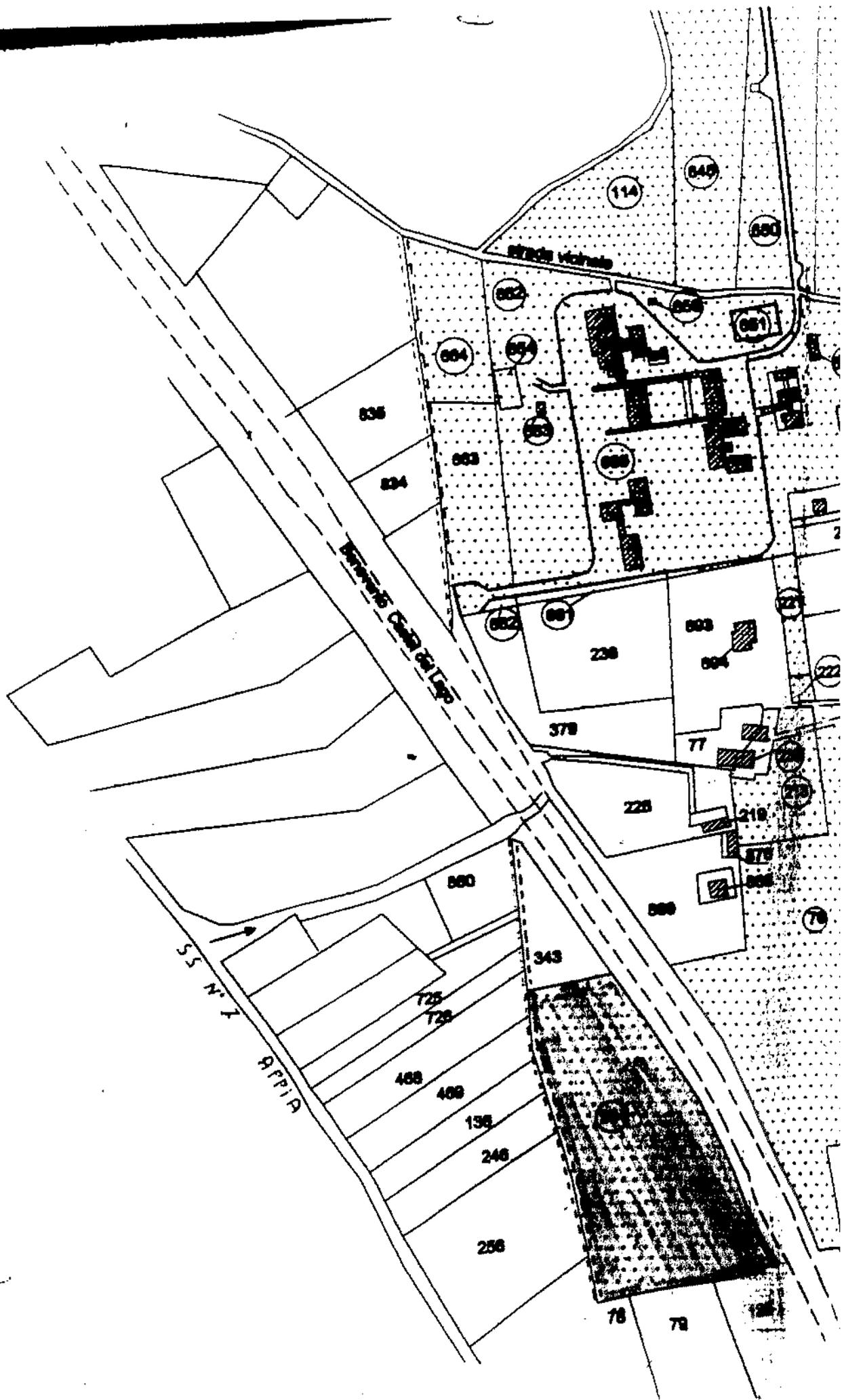
(On. Antonio Barillari)

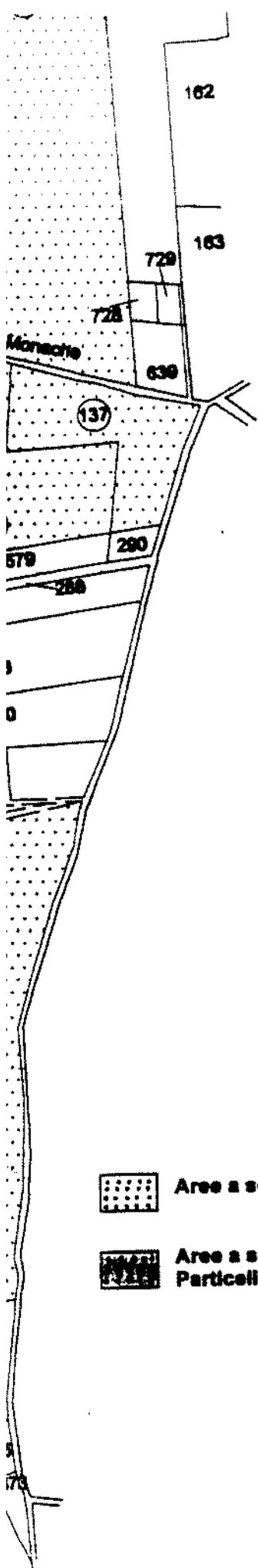


IL DIRIGENTE SEP

(Ing. Valentino Melillo)







 Aree a servizio dell'I.P.A.A. "M. Vetrone" - Loc.tà Piano Cappelle di Benevento

 Aree a servizio dell'I.P.A.A. "M. Vetrone" - Loc.tà Piano Cappelle di Benevento
 Particella da alienare

COPIA



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

PROVINCIA DI BENEVENTO
- Assessorato al Patrimonio -



Provincia di Benevento
AOO: Prof. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr. Prot. 0002289

Data 29/03/2012

Oggetto PIANO DELLE ALIMENTAZIONI
IMMOBILIARI ANNO 2012

Dest. REGIONE CAMPANIA NAPOLI

Prot. n. 2021 /SEP del 29 MAR 2012

RACCOMANDATA A.R.

ALLA REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO N. 10
DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
Via Metastasio, 25/29
80125 NAPOLI

OGGETTO: Piano delle alienazioni immobiliari anno 2012. Esercizio diritto di precedenza in merito all'utilizzo dei beni pervenuti ai sensi della L.R. n. 16/88 e della Legge n. 23/96.

Premesso che:

- con deliberazione n. 9, immediatamente eseguibile, adottata nella seduta del 12/03/2012 il Consiglio Provinciale ha approvato, ai sensi del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, il piano delle alienazioni immobiliari relativamente all'anno 2012;
- tra gli immobili da alienare è stata ricompresa anche la particella di terreno n. 304 del foglio 52 del comune di Benevento, attualmente nella disponibilità dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "M. Vetrone";
- la suddetta particella di terreno, estesa 28800 m², il cui valore stimato è pari a complessivi € 806.400,00, come da perizia di stima redatta dai tecnici del Settore Edilizia e Patrimonio di questo Ente, è stata trasferita in proprietà alla Provincia di Benevento, in uno al complesso immobiliare dell'Istituto "M. Vetrone" sito alla loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1259 del 5 aprile 2002 adottata ai sensi della L.R. n. 16/88 e della Legge n. 23/96;
- la predetta particella di terreno, un tempo utilizzata dall'Istituto Scolastico, costituisce una parte limitata (circa il 6%) dell'intera area di pertinenza della Scuola ed è fisicamente separata dalla

PROVINCIA DI BENEVENTO - SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

Piazzale G. Carducci, 1 - 82100 Benevento

Tel. 0824 774221 - Fax 0824 52650 e-mail: ediliziaepatrimonio@provinciabenevento.it

restante parte dal "raccordo autostradale Benevento – Castel del Lago", come rilevasi dalla allegata planimetria;

- già da diversi anni, detta particella non è più utilizzata dalla istituzione scolastica che ha espresso, con verbale del Consiglio d'Istituto del 03/09/2002, la richiesta di provvedere alla sua vendita;

Visto l'art. 4, 2° comma, della L.R. n. 16/88 che testualmente recita: "*In caso di inutilizzazione parziale o totale di detti beni la Regione ha diritto di preferenza in ordine alla eventuale utilizzazione dei beni stessi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali o di altre attività di rilevante interesse pubblico*";

per quanto sopra riportato,

SI CHIEDE

a codesta rispettabile Regione Campania di comunicare a questo Ente se intende esercitare il suddetto diritto di precedenza, precisandosi che, in caso di mancato riscontro entro 60 giorni dalla data di ricezione della presente, questo Ente attiverà la procedura, ad evidenza pubblica, di vendita del bene descritto in premessa.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
(on.le avv. Antonio Barbieri)



IL DIRIGENTE SEP
(ing. Valentino Melillo)









Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
CASA - Ass. re. Bobbieri
Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0328039 30/04/2012

Mittente: Interventi per le produ. agr. ordina. agr. alla. servizi agr...

Rassegnario: Demanio e Patrimonio

Classifica: 11. Fiancile: 18 del 2012



Al Settore Demanio e Patrimonio
Via Metastasio, 25
80125 Napoli

E, p.c.

➤ Alla Provincia di Benevento
Settore Edilizia e Patrimonio
Piazzale G. Carducci, 1
82100 - Benevento

Oggetto: L.11/01/1996 n.23 – L.R. 12/08/1988 n.16 – D.G.R.C. n.1259 del 05/04/2002 -

Con nota del 29/03/2012, prot.n.2021/SEP, la Provincia di Benevento ha trasmesso al Settore Demanio e Patrimonio la richiesta di esercizio del diritto di preferenza, ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. n.16/88, in ordine alla utilizzazione di un terreno trasferito con D.G.R.C. n.1259 del 05/04/2002, catastalmente individuato al F.52 Part.IIa 304 del C.T. del Comune di Benevento.

Con nota del 17/04/2012, prot.n.295959, il Dirigente del citato Settore, considerato che trattasi di terreno agricolo, ha trasmesso copia della predetta nota all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario al fine di chiedere le proprie valutazioni in ordine alla eventuale utilizzazione del bene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali o di altre attività di rilevante interesse pubblico.

Tanto premesso lo scrivente, per quanto di competenza, ritiene di non dover esercitare il diritto di preferenza in ordine al citato terreno in quanto per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali non necessita dello stesso né il predetto terreno può essere, allo stato, utilizzato per lo svolgimento di altre attività di rilevante interesse pubblico di pertinenza dell'Area.

4

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0008892 Data 10/05/2012
Oggetto L.11-1-1996 L.R.12-8-1988
Dest. Edilizia Settore

IL COORDINATORE
Dott. Francesco Massaro



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio
Settore Demanio e Patrimonio

Il Dirigente

PROVINCIA DI BENEVENTO

27 APR 2012

RACCOMANDATA R.R.

A.G.C. 12 SVILUPPO ATTIVITA'
SETTORE PRIMA

C.A. Domenico...
C.D. IS. ...
80128-NAPOLI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE PRIMA

PATRIMONIO
C.A. ...
C.A. Inga...
Piazzale G. ...
82100-BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0295850 17/04/2012

Nittanta : Affari Generali- Regolazione, Discipline, e Alleanze- Corrispet...

Responsabile : A.G.C. 12 Sviluppo Attività Settore Primaria

Classifica : 18. Fascicolo : 70 del 2012



Oggetto : L. 11/1/1996 n. 23 - L.R. 12/8/1988 n. 16 - D.G.R.C. N. 1259 DEL 5/4/2002

La Provincia di Benevento, con nota prot.2021/SEP del 29 marzo u.s., acquisita a prot. reg.le 263096 del 04/04/2012, ha formalizzato la richiesta di esercizio del diritto di precedenza, ex art. 4 co. 2 della L.R. 16/88, in ordine alla utilizzazione del terreno, trasferito con D.G.R.C. n. 1259 del 05/04/2002, catastalmente individuato al F. 52 Part.lla 304 del C.TE del Comune di Benevento.

Atteso che trattasi di terreno agricolo, di qualità 'seminativo 1' per mq 26.500 e 'seminativo arborato 2' per mq 23, con la presente si trasmette, per competenza, copia della cennata nota, completa di allegati, al fine di consentire a Codesta A.G.C. le proprie valutazioni in ordine alla eventuale utilizzazione per scopi istituzionali o per altre attività di rilevante interesse pubblico, secondo quanto previsto dalla cennata normativa regionale.

Nel contempo, in caso di mancato esercizio del diritto di precedenza, si richiama l'attenzione della Provincia di Benevento in ordine all'osservanza del disposto di cui all'art. 4 comma 1 e 2 della L.R. 16/88 che espressamente sancisce, per i beni trasferiti alla Provincia, il vincolo di destinazione originario e, in caso di permanente inutilizzabilità e su istanza motivata degli enti interessati, che la trasformazione patrimoniale abbia luogo mediante proposta della Giunta al Consiglio regionale con prescrizione delle necessarie garanzie per assicurare la destinazione pubblica del bene.

Si resta in attesa di cortese riscontro

Inq. Pietro Angelino
Pietro Angelino

La Responsabile P.O.
Dott.ssa Silvana Maglione



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0008150 Data 03/08/2012

Oggetto L. 11/1/1996 N. 23 - L.R.
12/8/1988 N. 16 - D.G.R.C.N. 11
Dist. n. d.



PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Edilizia e Patrimonio

DETERMINAZIONE N. **827**/02 del 24 ²⁰¹² ~~2011~~ 2012

OGGETTO: Indizione gara mediante asta pubblica per l'alienazione di un lotto di terreno di proprietà provinciale. Approvazione schema di avviso d'asta pubblica e dell'estratto dell'avviso di gara – Approvazione spesa di € 580,80 per la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di gara sul quotidiano "Il Sannio Quotidiano".

RIFERIMENTO CONTABILE IMPEGNO CAP. _____ IMP. N. _____

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di C.P. n. 9 del 12 marzo 2012 è stato approvato il piano delle alienazioni 2012/2014;
- nel suddetto piano è stato inserito il lotto di terreno sito alla loc. Piano Cappelle del comune di Benevento identificato al catasto terreni del suddetto comune al foglio n. 52, p.lla 304 estesa 28800 m²;
- tale appezzamento di terreno, sul quale grava il vincolo di destinazione scolastica, è attualmente nella disponibilità dell'IPIA "M. Vetrone" pervenuto nella proprietà della Provincia di Benevento ai sensi della delibera della G.R. Campania n. 1259 del 5 aprile 2002 adottata ai sensi della L.R. n. 16/88 e della Legge n. 23/96;

Considerato che:

- la Regione, in virtù dell'art. 4 della L.R. n. 16/88 "in caso di inutilizzazione parziale o totale di detti beni" ha diritto di preferenza in ordine alla eventuale utilizzazione dei beni stessi;
- per poter procedere all'alienazione della suddetta particella, è stato richiesto alla Regione Campania se intendesse esercitare il detto diritto di precedenza;
- la Regione Campania, a seguito di apposita richiesta formulata da questo Settore, ha comunicato che non intende avvalersi del diritto di preferenza;

Visto, altresì, il parere rilasciato dal Settore AA.LL. - Avvocatura in data 17/07/2012, prot. n. 2910 a riscontro della richiesta di questo Settore prot. n. 3500 del 04/06/2012, in merito alla alienabilità del bene;

Ritenuto quindi:

- doversi provvedere alla vendita del lotto di terreno innanzi identificato catastalmente mediante asta pubblica da esperire con le modalità di cui all'art. 73 del R.D. 827/24 con offerte in aumento sull'importo posto a base di gara;
- doversi provvedere, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare provinciale" approvato con deliberazione di C.P. n. 70 dell'8 novembre 2010, alla pubblicazione dell'avviso di asta pubblica sugli Albi Pretori on line della Provincia di Benevento e del comune di Benevento e per estratto sul BURC e su un quotidiano a tiratura locale;
- doversi approvare lo schema di avviso d'asta pubblica e dell'estratto dell'avviso, predisposto da questo Settore che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale rispettivamente sotto la lettera "A" e "B";
- doversi approvare il preventivo di spesa fatto pervenire in data 24/07/2012 dalla PubliKompas per la pubblicazione dell'estratto dell'avviso d'asta sul quotidiano "Il Sannio Quotidiano";
- doversi impegnare la suddetta spesa di € 580,80 sul cap. n. 119 del bilancio 2012;

DETERMINA

1. **di procedere** all'indizione dell'asta pubblica per la vendita del lotto di terreno sito alla loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, identificato catastalmente al foglio n. 52, p.lia n. 304 estesa 28800 m², con le modalità di cui all'art. 73 del R.D. n. 827/1924, mediante offerte in aumento sull'importo posto a base di gara;
2. **di approvare** lo schema di avviso d'asta pubblica e dell'estratto dell'avviso, predisposto da questo Settore che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale rispettivamente sotto la lettera "A" e "B";
3. **di impegnare** la somma di € 580,80 per la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di asta pubblica sul quotidiano sul cap. n. 119 del bilancio dell'Ente.

IL FUNZIONARIO PROPONENTE
(dott. Serafino De Bellis)

IL DIRIGENTE
(ing. Valentino Melillo)

VISTO si autorizza l'utilizzo della somma
di € 580,80 sul cap. 119 – bilancio 2012

IL DIRIGENTE SETTORE AA.GG.
(dott.ssa Irma Di Donato)

PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia e Patrimonio
C.F.: 92002770623

ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA

OGGETTO: ALIENAZIONE DI UN LOTTO DI TERRENO DI PROPRIETA' PROVINCIALE.

Si rende noto che è indetta gara a mezzo di asta pubblica, da espletarsi con le modalità di cui all'art. 73 lett. c), R.D. n° 827/24, per l'alienazione di un lotto di terreno di proprietà della Provincia di Benevento. Importo posto a base d'asta con offerte al rialzo: € 806.400,00. Rialzo minimo: € 1.000,00. L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà presentato l'offerta più alta. Le ditte interessate dovranno far pervenire la propria offerta, entro le ore 13,00 del giorno 10/09/2012, redatta in conformità con quanto stabilito nell'avviso di gara. Apertura delle offerte: ore 10,00 del 11/09/2012. Il bando integrale e tutta la documentazione di gara sono pubblicati sugli Albi Pretori on line della Provincia di Benevento www.provincia.benevento.it e del comune di Benevento www.comune.benevento.it. Eventuali o ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al Settore Edilizia e Patrimonio sito al Piazzale G. Carducci, 1 – 82100 Benevento. Responsabile del procedimento è l'ing. Valentino Melillo. Tel. 0824/774263-221 Fax 0824/52650 E-mail: ediliziaepatrimonio@provinciabenevento.it. Benevento, il 25 luglio 2012

IL DIRIGENTE SEP
(Ing. Valentino MELILLO)



PROVINCIA DI BENEVENTO
Piazza Castello - Rocca dei Rettori
82100 BENEVENTO
C.F.: 92002770623

Settore Edilizia e Patrimonio
Servizio Patrimonio
Tel. 0824.774221 Fax. 0824.52650
www.provincia.benevento.it
ediliziaepatrimonio@provinciabenevento.it

Allegato alla determina del Settore Edilizia e Patrimonio n. 827/02 del 24.07.2012

Benevento li 25.07.2012

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA E PATRIMONIO**

VISTA la Delibera di C.P. n. 9 del 12.03.2012 recante l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2012-2014 di cui all'art. 58 del D.L. 26.06.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n°133;

VISTA la propria Determinazione a contrattare n. 827/02 del 24.07.2012, esecutiva a norma di legge;

VISTO il R.D. n. 827 del 23.05.1924, recante il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare provinciale", approvato con Deliberazione di C. P. n. 70 del 08.11.2010;

EMANA

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA
PER L'ALIENAZIONE DI TERRENI DI PROPRIETA' PROVINCIALE**

1) - Amministrazione aggiudicatrice

Provincia di Benevento - Settore Edilizia e Patrimonio - Piazza Castello Rocca dei Rettori - BENEVENTO - C.A.P. 82100 - C.F.: 92002770623. Tel. 0824/774111 - Tel. 0824/774221 (Servizio Patrimonio) Tel. 0824/774263 (Dirigente del Settore E.P.) - Fax 0824/52650 e-mail: ediliziaepatrimonio@provincia.benevento.it - Sito Internet: www.provincia.benevento.it.

2) - Criterio di aggiudicazione

L'esperimento d'asta avrà luogo con le modalità di cui all'art. 73 lett. c), R.D. n° 827/24, per mezzo di offerte segrete in aumento (con rialzo minimo di € 1.000,00), da confrontare col prezzo a base d'asta, osservando le norme del regolamento sulla contabilità generale dello Stato di cui agli artt. 65 e seguenti che non siano in contrasto con quanto previsto nella determinazione a contrattare n. 827/02 del 24.07.2012 e nel presente bando.

Si evidenzia che, la cessione del bene, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/72 non è effettuata nell'esercizio di impresa, in quanto il bene non è stato gestito nell'ambito di una attività commerciale. Pertanto la cessione è esclusa dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA).

3) - Oggetto dell'alienazione

LOTTO UNICO - Prezzo a base d'asta € 806.400,00

Lotto di terreno in loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, censita come segue: Catasto Terreni del Comune di Benevento, al Foglio 52 Particella 304 di 28.800 m².

Si evidenzia quanto segue:

- **PRG:** indice territoriale (It) = 2,5 m³/m² - indice fondiario (If) = 3,00 m³/m²;

- **PUC:** It = 0,25 m²/m² con altezza 10 m (quindi 2,5 m³/m²) - If = 0,3 m²/m² (quindi 3,00 m³/m²);

- l'alienazione dell'immobile avviene a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con inerENZE, pertinenze ed accessori, libero da vincoli ipotecari, trascrizioni pregiudizievoli, oneri reali o privilegi anche fiscali;

- il bene è soggetto a vincolo di destinazione scolastica ai sensi della L. R. n. 16/88;
- non si farà luogo ad aumento o diminuzione del prezzo per qualunque errore materiale nella descrizione del bene posto in vendita, nell'indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e simil.

4) - **Atti disponibili**

Gli atti inerenti gli immobili oggetto della presente procedura sono in visione presso il Servizio Patrimonio - Piazzale G. Carducci n. 1 - Tel 0824/774221 - Fax n. 0824/52650.

Detta documentazione, potrà essere ritirata dai concorrenti presso il suddetto Ufficio, nei seguenti giorni di apertura al pubblico agli orari indicati:

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30;
- il Martedì ed il Giovedì, dalle ore 15:30 alle ore 17:00.

Per informazioni di carattere tecnico: Settore Edilizia e Patrimonio - Tel 0824/774262, Ing. Michelantonio Panarese.

Per informazioni relative alle modalità di partecipazione all'asta: Servizio Patrimonio - Tel. 0824 774221, Dott. Serafino De Bellis.

5) - **Ricezione delle offerte**

Il recapito dell'offerta inserita in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato a **PROVINCIA DI BENEVENTO - Settore Edilizia e Patrimonio - Piazza Castello Rocca dei Rettori - 82100 Benevento (BN) Italia**, (tel. 0824/774111), dovrà **obbligatoriamente avvenire entro le ore 13,00 del giorno 10 SET. 2012 (giorno precedente a quello fissato per la gara).**

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Il plico potrà essere recapitato in uno dei seguenti modi:

- con consegna a mano;
- con raccomandata A.R. a mezzo del servizio postale;
- con servizio privato di corriere.

Il plico dovrà riportare chiaramente il nominativo del concorrente nonché la seguente dicitura **"CONTIENE OFFERTA PER L'ASTA PUBBLICA DEL GIORNO 11.09.2012 PER ALIENAZIONE DI TERRENI DI PROPRIETA' PROVINCIALE"**

Tale plico dovrà contenere i documenti di cui alle seguenti lettere **A), B) e C)** redatti esclusivamente in lingua Italiana:

A) ISTANZA DI AMMISSIONE:

A corredo dell'offerta il concorrente deve presentare l'istanza di ammissione alla gara, redatta in lingua italiana utilizzando lo schema allegato al presente bando, a firma dell'offerente, se persona fisica, o del titolare o del legale rappresentante, se persona giuridica, sottoscritta con le modalità dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000, in bollo competente, ai sensi dell'art. 3, comma 1, Tariffa (parte I) D.M. 20/08/92, e non autenticata solo se recante in allegato una copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore contenente, tutte le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione;

B) OFFERTA:

L'offerta, redatta su carta resa legale mediante l'apposizione di una marca da bollo da € 14,62, conformemente all'apposito modello predisposto dall'amministrazione ed allegato al presente bando, dovrà recare l'indicazione, così in cifre come in lettere, debitamente leggibile del rialzo sulla base d'asta prevista per il lotto per il quale l'offerente concorre. Il rialzo minimo per ciascun Lotto è pari ad € 1.000,00, pertanto il rialzo offerto dovrà essere minimo di € 1.000,00 o pari ad un multiplo del rialzo minimo.

In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere, varrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione, a norma dell'art. 72, c. 2 del R.D. n. 827/24.

L'offerta dovrà essere valida e impegnativa per almeno 180 giorni decorrenti dal

termini di presentazione delle offerte.

L'offerta dovrà essere datata e sottoscritta validamente, non dovrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dall'offerente, deve essere chiusa in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante all'esterno l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara ed essere inserita nel plico generale inoltrato alla amministrazione procedente.

La busta contenente l'offerta economica non dovrà contenere alcun altro documento.

C) DEPOSITO CAUZIONALE: Attestazione (copia della quietanza di versamento o originale della fidejussione bancaria o assicurativa) comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 2% del prezzo a base d'asta, mediante una delle seguenti modalità:

C.1) assegno circolare, non trasferibile, intestato al Tesoriere della Provincia di Benevento o contanti o titoli del debito pubblico versati presso la tesoreria dell'Amministrazione, Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio, Via M. Vetrone, Benevento.
In tal caso dovrà essere prodotta la copia della quietanza di versamento.

C.2) fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie a ciò autorizzati dal Min. del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, nella quale deve espressamente risultare:

2.1) che l'istituto emittente rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

2.2) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile

2.3) che la garanzia avrà validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta;

2.4) che la garanzia sarà operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

In tal caso dovrà essere prodotto l'originale della fidejussione bancaria o assicurativa.

Si precisa che la cauzione provvisoria dovuta dovrà essere pari ad **€ 16.128,00**.

Al non aggiudicatari la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda la cauzione provvisoria dell'aggiudicatario, essa, se costituita mediante versamento in contanti o titoli del debito pubblico, sarà restituita dal tesoriere, previa autorizzazione del Dirigente del Settore E.P., ad avvenuta sottoscrizione del contratto. Nel caso essa sia stata costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata un intermediario finanziario essa sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

6) - Data e luogo del pubblico incanto:

Il pubblico incanto, unico e definitivo, si terrà presso la Sala Convegni dell'immobile di Piazzale G. Carducci n. 1 il giorno **11 SET. 2012** alle **ore 10.00**.

La gara sarà celebrata in seduta pubblica.

Questa Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà insindacabile di non fare luogo alla gara o di prorogarne la data, senza che i concorrenti possano accampare pretese al riguardo.

7) - Validità delle offerte ed aggiudicazione

- Non sono ammesse offerte indeterminate o condizionate.

- Non sarà valida alcuna altra offerta pervenuta oltre il termine di cui al precedente punto 5) anche se sostitutiva od aggiuntiva a offerta precedente.

- Le offerte saranno escluse dalla gara e quindi considerate nulle o come non presentate qualora:

a) il plico sia giunto in ritardo per qualsiasi causa, o non sia pervenuto con le modalità

previste, o non sia stato debitamente chiuso e sigillato, o non sia stato firmato sui lembi di chiusura, o sull'esterno di esso non siano stati indicati i dati del concorrente, nonché l'oggetto e la data della gara mediante l'apposizione, in modo ben visibile, della dicitura di cui al precedente punto 5);

b) l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, o questa non sia stata debitamente chiusa e sigillata e firmata sui lembi di chiusura, o non rechi l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara o contenga altri documenti oltre l'offerta;

c) anche uno solo dei documenti a corredo dell'offerta elencati sotto il precedente punto 5), manchi o sia incompleto o irregolare o non conforme a quanto richiesto, salvo quanto disposto dall'art. 19 del DPR 26-10-72, n. 642 in materia di bollo; la documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata, a totale carico dell'impresa, ai sensi dell'art. 16 del DPR 30-12-82, n. 955 e successive modificazioni.

Sono ammesse offerte per procura speciale in originale o in copia autenticata (**da allegare all'istanza di ammissione**) ed anche per persona da nominare, a condizione, in tale ultimo caso, che l'offerente abbia i requisiti per essere ammesso alla gara e la cauzione a garanzia dell'offerta sia a lui intestata, con la conseguenza che, se l'aggiudicazione avvenga in favore della persona da dichiarare, il Presidente ne fa fare speciale menzione nel verbale e l'offerente può dichiarare in quel momento il nome della persona, ma può anche riservarsi di comunicarlo entro tre giorni. Ove la persona dichiarata sia presente al momento dell'aggiudicazione, questi può dichiarare la propria accettazione apponendo la firma sul verbale. Ove la persona dichiarata non sia presente ovvero la sua identità non sia manifestata al momento dell'aggiudicazione, la stessa deve presentarsi per l'accettazione entro 3 gg.; in tutti i casi nel quali non vada a buon fine il perfezionamento dell'aggiudicazione in favore di persona da nominare, sarà considerato esclusivo aggiudicatario l'offerente (artt. 1401 e ss. c.c.)

Si evidenzia che, nel caso in cui l'offerta sia presentata per persona da nominare, la persona dichiarata, ovvero il titolare o legale rappresentante della Ditta dichiarata, dovrà possedere i requisiti oggetto delle dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione.

In caso di parità di offerta si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del R.D. n. 827/24. Ove nessuno degli autori delle suddette offerte uguali sia presente, o i presenti non vogliano migliorare la propria offerta o nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore dell'offerente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa per la Provincia di Benevento e che sia almeno pari al prezzo base fissato dall'Amministrazione, **rialzato del rialzo minimo previsto.**

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di un'unica offerta che presenti il **rialzo minimo** rispetto al prezzo base contenuto nel presente avviso.

In caso di offerte di pari importo, si procede a richiedere formalmente ai soggetti che hanno presentato tali offerte, se tutti presenti alla seduta di gara, un'offerta migliorativa in busta chiusa.

Nel caso in cui i soggetti che hanno presentato offerte uguali non siano presenti o nessuno di essi voglia migliorare l'offerta, si procede ad estrazione a sorte.

L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, senza che i concorrenti abbiano nulla a pretendere.

8) - Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'aggiudicazione in favore del migliore offerente individuato in sede di asta diverrà definitiva a seguito di adozione di apposita Determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio, di cui sarà data tempestiva comunicazione all'aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata A.R.

L'aggiudicazione definitiva obbliga a tutti gli effetti l'aggiudicatario a provvedere, entro il termine essenziale di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'approvazione delle risultanze dell'asta, al versamento, presso la Tesoreria Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio Via M. Vetrone Benevento, dell'importo offerto.

Al pagamento del prezzo dovrà fare seguito, sempre e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e con ogni onere per spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti a carico dell'aggiudicatario, la stipula del contratto di compravendita rogato, in forma pubblica, da Notaio di fiducia dell'aggiudicatario operante in Benevento.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda al versamento dell'importo offerto o non stipuli l'atto entro il termine previsto sopra evidenziato, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione costituita a garanzia dell'offerta, ferma restando ogni altra azione di risarcimento danni da parte della Provincia.

In tale caso l'Amministrazione avrà facoltà di aggiudicare al secondo concorrente in graduatoria.

Si richiama, per quanto applicabile, il R.D. 23.5.1924 N. 827 e successive modificazioni.

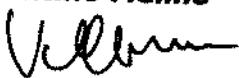
9)- Responsabile del procedimento: Il Responsabile del presente procedimento è l'ing. Valentino Mellillo, Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio tel. 0824/774237.

10)- Informativa concernente la privacy:

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara.

11) - Forme di pubblicità: Il presente bando verrà pubblicato per estratto sul BURC e sul quotidiano "IL SANNIO QUOTIDIANO" ed in forma integrale agli Albi Pretori on line della Provincia di Benevento all'indirizzo web www.provincia.benevento.it e del comune di Benevento all'indirizzo web: www.comune.benevento.it per tutto il tempo utile a presentare offerta.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA E PATRIMONIO
Ing. Valentino Mellillo**



ALLEGATO A):



ISTANZA DI AMMISSIONE

SPETT.LE
PROVINCIA DI BENEVENTO
PIAZZA CASTELLO - ROCCA DEI RETTORI
82100 BENEVENTO

Oggetto: **ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI TERRENI DI PROPRIETA' PROVINCIALE.**

(Segnare con una croce l'ipotesi che ricorre)

Io sottoscritto _____
nato a _____ il _____
e residente in _____
Via _____
C.F. _____
Tel. _____
Fax _____

- In proprio,
 celibe/nubile
 coniugato, in regime di comunione dei beni
 coniugato, in regime di separazione dei beni

OPPURE:

- nella mia qualità di procuratore speciale di _____
(come da procura speciale n. _____ del _____ conferita per atto
notarile, che si allega in originale o in copia autenticata)

OPPURE:

- per conto di terza persona che mi riservo di nominare ai sensi dell'art. 81 del R.D.
23.05.1924 n. 827

OPPURE:

- autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa
codice fiscale _____, partita IVA _____
con sede legale in _____ Via _____
Tel. _____
fax _____

CHIEDO

di partecipare all'asta pubblica per l'alienazione del seguente immobile provinciale:

Lotto di terreno in loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, censita come segue: Catasto Terreni del Comune di Benevento, al Foglio 52 Particella 304 di 28.800 m².

ed a tal fine

D I C H I A R O

- 1) di essermi recato sul luogo e aver visitato l'immobile oggetto dell'asta;
- 2) di aver preso conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni contenute nell'avviso d'asta nonché di accettare tutte le condizioni cui l'asta è subordinata;
- 3) che non sono state pronunciate, con sentenza passata in giudicato, condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità a contrattare a carico:

(segnare con una croce il caso che interessa)

- proprio - (se l'interessato partecipa per proprio conto);
 - proprio e di _____ (se l'interessato partecipa per conto di altra persona fisica)
 - proprio e di tutti i soci della società in nome collettivo che rappresento;
 - proprio e dei soci accomandatari della società in accomandita semplice che rappresento;
 - proprio e di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza della società commerciale che rappresento.
- 4) che per la qualifica sopra specificata sono in grado di impegnare la suddetta impresa;
- 5) SOLO PER LE SOCIETA': che in base al proprio statuto o atto costitutivo i componenti dell'organo di amministrazione sono le seguenti persone (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza):

e che la rappresentanza legale è attribuita alle seguenti persone (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, qualità o carica sociale e relativa scadenza)

Per le Società In Nome Collettivo: che i soci sono i sigg.ri (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza):

Per le Società in Accomandita Semplice: che i soci accomandatari sono i sigg.ri (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza)

che i soci accomandanti sono i sigg.ri (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza):

Si è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Si prende altresì atto che, ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R.445/2000, non è richiesta autenticazione della sottoscrizione, ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare a pena di esclusione semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

_____ (luogo)

_____ (data)

_____ (sottoscrizione non autenticata solo se con fotocopia documento di identità)

ALLEGATO B):



MODELLO PER L'OFFERTA

SPETT.LE
PROVINCIA DI BENEVENTO
PIAZZA CASTELLO - ROCCA DEI RETTORI
82100 BENEVENTO

Oggetto: **ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI TERRENI DI PROPRIETA' PROVINCIALE.**

Io sottoscritto _____
nato a _____
e residente in _____ il _____
Via _____
C.F. _____
Tel. _____
Fax _____

(Segnare con una croce l'ipotesi che ricorre)

- In proprio,
 celibe/nubile
 coniugato, in regime di comunione dei beni
 coniugato, in regime di separazione dei beni

OPPURE:

- nella mia qualità di procuratore speciale di _____
(come da procura speciale n. _____ del _____ conferita per atto notarile, che si allega in originale o in copia autenticata)

OPPURE:

- per conto di terza persona che mi riservo di nominare ai sensi dell'art. 81 del R.D. 23.05.1924 n. 827

OPPURE:

- autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa

codice fiscale _____, partita IVA _____
con sede legale in _____ Via _____
Tel. _____
fax _____

per l'acquisto del seguente immobile provinciale:

Lotto di terreno in loc. Piano Cappelle del comune di Benevento, censita come segue: Catasto Terreni del Comune di Benevento, al Foglio 52 Particella 304 di 28.800 m².

- **consapevole che** ogni onere per spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti è a carico dell'aggiudicatario;

- **consapevole che** l'alienazione dell'immobile avviene a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con inerenze, pertinenze ed accessori, libero da vincoli ipotecari, trascrizioni pregiudizievoli, oneri reali o privilegi anche fiscali.

- **consapevole che** non si farà luogo ad aumento o diminuzione del prezzo per qualunque errore materiale nella descrizione del bene posto in vendita, nell'indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e simili.

- **consapevole che** la mia offerta dovrà essere valida e impegnativa per almeno 180 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle offerte;

- **consapevole inoltre che** l'eventuale aggiudicazione definitiva obbligherà a tutti gli effetti l'aggiudicatario a provvedere, entro il termine essenziale di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'approvazione delle risultanze dell'asta, al versamento, presso la Tesoreria Provinciale Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio - Via M. Vetrone - Benevento, dell'importo offerto nonché alla stipula del contratto di compravendita

OFFRO

il seguente **RIALZO¹** sulla base d'asta:

In cifre, Euro _____

(In lettere _____), **DA AGGIUNGERE AL PREZZO POSTO A BASE D'ASTA.**

così che il prezzo complessivo di acquisto sarà, **IN CIFRE**, di Euro _____²
ed **IN LETTERE** di Euro _____

(luogo)

(data)

(sottoscrizione)

¹ Indicare l'importo che si intende offrire in più rispetto alla base d'asta. Il rialzo minimo per ciascun Lotto e sub lotto è pari ad € 1.000,00; pertanto il rialzo offerto dovrà essere di minimo € 1.000,00 o pari ai multipli del rialzo minimo.

² Indicare l'importo complessivo risultante dalla sommatoria della base d'asta con l'importo offerto in rialzo.

ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

SERVIZIO METODOLOGIE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

UFFICIO IMPEGNI

REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Progr. N. _____

**VISTO PER LA REGOLARITÀ CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 151 comma 4, DLgs n. 267 del 18 agosto 2000)**

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO METODOLOGIE E
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
(dott.ssa Gabriella PANNELLA)**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE
ECONOMICA FINANZIARIA
(dott.ssa Filomena LAZZERA)**



PROVINCIA DI BENEVENTO

IL VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

22 ottobre 2012

Ing. Francesco
Belli de Bellis
assessore
23-10-12/2012

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Usola
Nr. Prot. 0007002 Data 22/10/2012
Oggetto RIVOCATA VINCOLO DI
DESTINAZIONE SCOLASTICA
Dist. P.L. d.

Al Dirigente Settore
Edilizia e Patrimonio
Ing. Valentino Melillo
E p. c. Sig. Presidente
Prof. Ariello Cimitile

Oggetto: Revoca vincolo di destinazione scolastica immobile trasferito ai sensi L.R. n. 16/88 e L. 23/96.

Con riferimento ai recenti colloqui, rinnovo l'invito a predisporre proposta di atto deliberativo che, richiamando l'Art. 8 comma 7 della Legge 23/96, preveda la revoca del vincolo di destinazione scolastica sul fondo esteso circa 28.800 mq., censito nel catasto terreni del Comune di Benevento al foglio 52, part. 304.

Costato ufficio valuterà l'opportunità di richiamare il deliberato del consiglio d'istituto I.P.A. A. "Marta Virginia" che già diversi anni addietro ebbe a dichiarare la permanente inutilizzabilità a fini scolastici del predetto bene.

È da presente che la proposta riveste carattere d'urgenza, come già più volte evidenziato dal Sig. Presidente.

Cordiali saluti

L'Assessore

Avv. Antonio Barbieri

COPIA



PROVINCIA DI BENEVENTO

- Assessorato al Patrimonio -

Prot. n. 5626/SEP del 2 OTT 2012

RACCOMANDATA A.R.

 **Provincia di Benevento**
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0006638 Data 03/10/2012
Oggetto **REVOCA VINCOLO DI**
DESTINAZIONE SCOLASTICA
Dest. n. d.

ALLA REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO N. 10
DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO
Via Metastasio, 25/29
80125 NAPOLI

OGGETTO: Revoca vincolo di destinazione scolastica immobile trasferito ai sensi L.R. n. 16/88 e L. 23/96. Parere Avvocatura Provinciale.

Premesso che:

- questo Ente ha inserito nel piano delle alienazioni immobiliari anno 2012, approvato con deliberazione di C.P. n. 9 del 12/03/2012 la particella di terreno n. 304 del foglio 52 del comune di Benevento, estesa circa 28800 m², attualmente nella disponibilità dell'I.P.A.A. "M. Vetrone";
- l'Area Generale di Coordinamento n. 11, in risposta alla richiesta inoltrata da Codesta A.G.C. n. 10, ha comunicato, con nota prot. n. 2012. 0328039 del 30/04/2012, che non intende esercitare il diritto di precedenza in ordine al terreno di cui trattasi;
- Codesta A.G.C. n. 10, nella nota prot. n. 2012.0295959 del 17/04/2012, ha richiamato, tra l'altro, l'attenzione di questa Provincia *"in ordine all'osservanza del disposto di cui all'art. 4, comma 1 e 2 della L.R. n. 16/88 che espressamente sancisce, per i beni trasferiti alle Province, il vincolo di destinazione originario e, in caso di permanente inutilizzabilità e su istanza motivata degli enti interessati, che la trasformazione patrimoniale abbia luogo mediante proposta della Giunta*

PROVINCIA DI BENEVENTO – SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

Piazzale G. Carducci, 1 – 82100 Benevento

Tel. 0824 774221 – Fax 0824 52650 e-mail: ediliziaepatrimonio@provinciabenevento.it

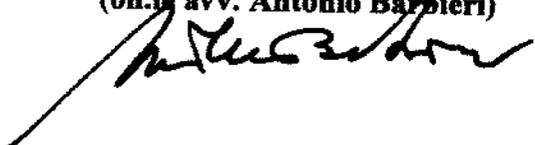
al Consiglio Regionale con prescrizione delle necessarie garanzie per assicurare la destinazione pubblica del bene”;

- relativamente alla permanenza del suddetto vincolo, questo Settore ha richiesto apposito parere all'Avvocatura provinciale, reso con nota prot. n. 2910 del 17/07/2012, nel quale viene evidenziato che il trasferimento dei beni dell'I.P.A.A. "M. Vetrone" di cui alla D.G.R.C. n. 1259 del 05/04/2002 è avvenuto ai sensi della Legge n. 23/96, norma sopravvenuta alla L.R. n. 16/88;
- detta normativa contempla espressamente, all'art. 8, comma 7, l'ipotesi di revoca del vincolo di destinazione da parte dell'Ente proprietario;

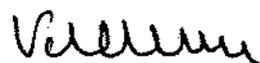
tanto premesso, si trasmette copia del suddetto parere reso dall'Avvocatura Provinciale, al quale anche per tutte le altre argomentazioni ci si riporta, e si chiede a Codesta Area di esprimersi sulla questione.

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
(on. le avv. Antonio Barbieri)



IL DIRIGENTE SEP
(ing. Valentino Melillo)



PROVINCIA DI BENEVENTO

AFFARI LEGALI - AVVOCATURA

144- PANARS 55
17.7.2012

VRG 213
Velleu

PROT. N. 2910

Benevento 17/7/012

AL DIRIGENTE S.E.P.

SEDE

Oggetto: Richiesta di parere – riscontro nota prot. 3500 del 4/6/012

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto, preso atto di quanto evidenziato in ordine all'avvenuto procedimento amministrativo di trasferimento del complesso immobiliare Vetrone e dell'avvenuta adozione del piano di alienazione degli immobili con delibera di CC n. 9 del 12/3/012, nella quale è ricompreso l'immobile, in parte qua, di cui si tratta, si precisa quanto segue.

Preliminarmente, deve evidenziarsi che i beni di cui trattasi rientrano nella tipologia di cui all'art. 826 2° comma cc, in quanto patrimonio indisponibile della Provincia poiché destinato ad un pubblico servizio. Ai sensi dell'art. 828 cc, i beni che fanno parte di un patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione se non ai modi stabiliti dalla legge che li riguardano. In tal senso, come previsto dall'art. 42 comma 2° TUEL, secondo la procedura ivi prevista, il Consiglio provinciale ha adottato l'approvazione del piano delle alienazioni immobiliari, ricomprendendo il terreno in questione. Non vi è dubbio che il richiamato rinvio di cui all'art. 828 cc è riferito esclusivamente alla legge e non a diverse fonti di disciplina, non vi è dubbio, del pari, che la norma citata devolve alla competenza del consiglio trasferire al patrimonio disponibile dell'Ente il bene demaniale o appartenente al patrimonio indisponibile, nonché di procedere all'alienazione dei relativi immobili mediante procedure aperte (sul punto, si confronti: Tar Puglia, Lecce Sez. III, n. 735 del 12/3/2010). Conseguentemente, una volta che i beni sono riconducibili al patrimonio disponibile, vige per gli stessi la disciplina regolante i beni della disciplina del diritto

comune, ferma restando la rilevanza di alcune regole di organizzazione amministrativa della gestione dei beni o di particolare principi di trasparenza contrattuale in relazione alle attività di alienazione (Tar Campania, Salerno, Sez. II, n. 3931 del 16/4/2010). Tali procedure, devono essere secondo modalità tali da garantire gli interessi pubblici con la massima trasparenza ed imparzialità nella scelta del contraente, esclusivamente attraverso le procedure di pubblico incanto o asta pubblica, sulla base del valore di stima, previa pubblicazione degli stessi (Tar Sicilia, Catania, Sez. III, n. 419 del 27/2/2009).

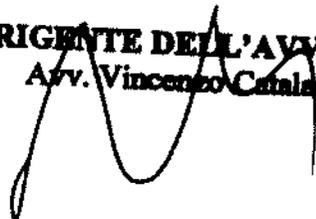
Relativamente al riferimento sul diritto di prelazione contenuto nella delibera di C.P. innanzi citata, con la quale si dava atto, in caso di inutilizzazione parziale o totale dei beni in questione, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 16/88, di poter procedere all'alienazione pertanto l'esercizio del diritto di prelazione da parte della Regione Campania, devono precisarsi ulteriori argomentazioni. In primis, deve evidenziarsi che, ai sensi della sopravvenuta legge n. 23/96 art. 2, gli immobili scolastici di proprietà statale sono trasferiti in proprietà a titolo non oneroso alle province e queste ultime acquisiscono altresì la proprietà degli edifici costruiti dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno con destinazione ad uso scolastico. Ai sensi del successivo art. 7, il vincolo di destinazione degli immobili di utilità pubblica ad uso scolastico, se vengono meno le motivazioni per tale utilizzo, può essere derogato dall'Ente proprietario qualora trattasi di edificio. Alla luce di quanto evidenziato, consegue che, in virtù della *lex posterior*, presupposto normativo per altro dell'avvenuto trasferimento dell'immobile in questione da parte della Regione Campania, il vincolo è liberamente revocabile anche quanto trattasi di edificio e pertanto, nel caso in esame, trattandosi di pertinenza, l'accertata inservibilità ai fini scolastici è stata correttamente valutata a monte dall'amministrazione. Per altro ai sensi dell'art. 117 Costituzione, la legge in esame è stata emanata in virtù delle competenze riservate allo Stato, a Costituzione invariata, ossia prima della riforma del titolo V (L.C. n. 3/2001) ossia quando la riserva di legge regionali era limitata alle materie ivi tassativamente elencate, tra le quali non rientrava l'edilizia scolastica. In tal senso, sulla base della legge n. 23/96 citata, la Regione Campania, con la delibera n. 1259 del 5/4/2002, trasferiva l'immobile in questione in proprietà a questa amministrazione, correttamente senza nulla prevedere in ordine al diritto di prelazione da parte della Regione stessa in caso di alienazione.

Sul punto, deve rilevarsi che la prelazione amministrativa deve essere normativamente prevista e ciò lo è, da parte della disciplina statale, attualmente, dal solo codice dei beni culturali e del paesaggio, per la tutela dei soli beni aventi particolare pregio storico ed artistico. In ogni caso, per quanto la disciplina di cui alla citata legge n. 23/96 ed il provvedimento regionale di trasferimento nulla prevede in ordine alla prelazione, l'amministrazione ha provveduto alla notifica della volontà di alienazione alla Regione Campania, a mezzo formale comunicazione, concedendo il

termine di 60 gg. per l'esercizio dello stesso. In tal caso, considerando che tale termine rientra nei principi generali del termine procedimentale di cui all'art. 3 legge 241/90, il mancato esercizio correttamente può essere considerato come indisponibilità da parte della Regione all'acquisizione dell'immobile.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA
Avv. Vincenzo Catalano



6638 - PATRIMONIO
Nodulie

Avviso di ricevimento

- Raccomandata Pacco
- Assicurata Euro

147532785716
Numero

Data di spedizione 5.10.2012

Dall'ufficio postale di **C.R.O. di BENEVENTO**

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

ASSEGNATA AI SERVIZI

Destinatario P. Jona

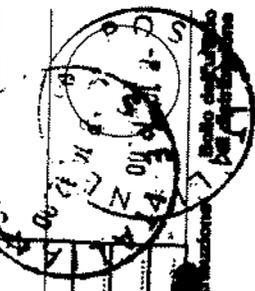
di D. G. M. J.

Via 20145 Napoli

8 - OTT. 2012

C.A.P. Località

02	PATRIMONIO
03	TECNICO
04	ALLENAMENTO



Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome)
 Consegna effettuata ai sensi dell'art. 20 D.M. 01.10.08:
 Invi multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

Art. 8.- Trasferimento ed utilizzazione degli immobili

1. Gli immobili dei comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alle province, che si assumono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti. I relativi rapporti sono disciplinati mediante convenzione.
2. Gli immobili di proprietà delle istituzioni scolastiche statali sono trasferiti in proprietà a titolo non oneroso alle province. Le province acquisiscono altresì la proprietà, ove non ancora attribuita, degli edifici costruiti dalla soppressa Cassa per il Mezzogiorno con destinazione ad uso scolastico.
3. Nel caso di locali o edifici appartenenti a soggetti diversi da quelli di cui ai commi 1 e 2 e sui quali sussista il vincolo di destinazione ad uso scolastico, i rapporti conseguenti a tale uso sono regolati con apposita convenzione tra gli enti interessati, conformemente ai principi di cui all'articolo 3.
4. Per gli immobili di nuova costruzione o soggetti ad interventi di ristrutturazione, ampliamento o adeguamento, non ancora ultimati alla data di entrata in vigore della presente legge, da destinare a sede di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle finanze, sentite l'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e l'Unione delle province d'Italia (UPI), da **adottare entro tre mesi** dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le condizioni, con riferimento alle diverse fattispecie, per la definizione dei rapporti intercorrenti tra province e comuni, aventi ad oggetto i suddetti immobili. Entro tre mesi dalla data di pubblicazione del citato decreto nella Gazzetta Ufficiale, i comuni e le province definiscono i loro rapporti nel quadro delle indicazioni prospettate.
5. Le province subentrano, a tutti gli effetti, nei contratti di locazione degli immobili di proprietà privata, utilizzati dal comune o dallo Stato quale sede di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto.
6. Gli immobili sui quali sussiste il vincolo di interesse storico-artistico utilizzati come sede di istituzione scolastica, fatta eccezione per quelli di cui al comma 2, previo accertamento del vincolo stesso ai sensi delle norme vigenti, non possono essere soggetti a trasferimento e sono concessi in uso all'ente territoriale competente a provvedere alla fornitura dell'edificio, sino a quando permanga l'utilizzazione scolastica cui siano destinati alla data di entrata in vigore della presente legge. I relativi rapporti sono disciplinati mediante convenzione.
7. Il vincolo di destinazione degli immobili di proprietà pubblica ad uso scolastico permane anche nel caso in cui essi siano idonei a soddisfare esigenze di un ente locale territoriale diverso da quello proprietario. Qualora ne siano venute meno le motivazioni, il vincolo di destinazione scolastica di un edificio può essere revocato dall'ente proprietario, d'intesa con l'ente territorialmente competente per gli altri ordini di scuola e con il provveditore agli studi.
8. Il vincolo di destinazione scolastica su un immobile trasferito in uso all'ente competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, può essere revocato e l'immobile

restituito all'ente proprietario qualora l'ente competente sottragga alla destinazione scolastica altri immobili di sua proprietà con equivalenti caratteristiche.

9. Gli edifici ad uso scolastico che, ai sensi del presente articolo, sono trasferiti ad altro ente, sono restituiti in proprietà all'ente originariamente titolare, nel caso in cui cessi la destinazione scolastica, anche con riguardo alle esigenze di cui al comma 7. Tale trasferimento avviene su richiesta dell'ente originariamente titolare e secondo le modalità di cui al comma 4.

10. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai comuni qualora questi utilizzino un immobile ad uso scolastico di proprietà della provincia o dello Stato.

11. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno effetto a decorrere dall'esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

Mug. Pizzoni
- Se. Bullis
22.1.2013
W

584
23 GEN 2013
PROT. INTERNO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
UFFICIO XIII
Ambito territoriale per la provincia di BENEVENTO
Piazza E. Gramazio n. 2/3- email usp.bn@istruzione.it
SEGRETERIA DEL DIRIGENTE
(TEL. 0824/365285 / 283)

Al Presidente
della Provincia di
BENEVENTO

Oggetto: Revoca del vincolo di destinazione Scolastica appezzamento di terreno
I.T.A. "Vetrone" Benevento

Si trasmette, in allegato, la delibera del Consiglio di Istituto della scuola citata in oggetto, con la quale lo stesso Consiglio di Istituto esprime parere favorevole alla revoca del vincolo di destinazione Scolastica di un appezzamento di terreno dell' I.T.A. che allo stato non risulta coltivato ai fini didattici.

Quest'Ufficio per quanto di competenza condivide il parere espresso dal Consiglio di Istituto dell' I.T.A "Vetrone" di Benevento, con preghiera, ove possibile, di tenere in buona considerazione la richiesta di un contributo in caso di alienazione del bene in parola.

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Francesco Marcucci
Affer

I.I.S. Galilei - Vetrone



di. Socca A

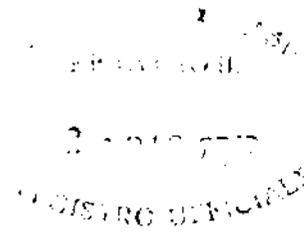
**Istituto di Istruzione Superiore
"GALILEI-VETRONE"**

Istituto Tecnico per Geometri - Istituto Tecnico Agrario
I.T. Settore Costruzioni, Ambiente, Territorio - Liceo Scientifico - Liceo Scientifico *opzione Scienze Applicate*
I.T. Settore Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (*articolazione Produttori e Trasformazione - Viticoltura ed Enologia*)
Corso Serale Progetto "SIRIO" - Convitto annesso I.T.A.

SEDE CENTRALE: Sezione "GALILEI" - P/za Risorgimento 62100 - Benevento - Tel: 0824.313031 Fax: 0824.313041
Sezione "VETRONE" - C.da Piano Cappella - Benevento - 0824.51461 0824.51476 Fax: 0824.51255
Sezione associata Guardia Sanfranceschi: AGRARIO - Via Pastore - 0824.864016
Sezione associata Guardia Sanfranceschi: LICEO SCIENTIFICO - Via Municipio - 0824.864318 Fax: 0824.817942
C.F. 92040450626 - e-mail: info@1000@istruzione.it

Prot. n. 8998/C38

Benevento, 21/12/2012



Al Dirigente U. S. P.
di Benevento

**Oggetto: Revoca del vincolo di destinazione scolastica appezzamento di terreno
I. T. A. Vetrone.**

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette la delibera di questo Consiglio di Istituto n° 3 del 14/12/2012, con la quale si esprime parere favorevole alla revoca in oggetto, non essendo l'appezzamento in parola più utilizzato per i fini didattici dell'Istituto.

Si fa presente, comunque, che il Consiglio di Istituto ha ribadito la necessità di riconoscere allo stesso, in caso di vendita del bene, un congruo riconoscimento economico che possa compensare in parte la perdita patrimoniale

27/12/2012
8818/3

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa GRAZIA E. PEDICINI)

Mug. Pizzone
- Se. Bolles
22.1.2013
W

584
23 GEN 2013
PROT. INTERNO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
UFFICIO XIII
Ambito territoriale per la provincia di BENEVENTO
Piazza E. Gramazio n. 2/3 - email usp.bn@istruzione.it
SEGRETERIA DEL DIRIGENTE
(TEL. 0824/365285 / 283)

Al Presidente
della Provincia di
BENEVENTO

Oggetto: Revoca del vincolo di destinazione Scolastica appezzamento di terreno
I.T.A. "Vetrone" Benevento

Si trasmette, in allegato, la delibera del Consiglio di Istituto della scuola citata in oggetto, con la quale lo stesso Consiglio di Istituto esprime parere favorevole alla revoca del vincolo di destinazione Scolastica di un appezzamento di terreno dell' I.T.A. che allo stato non risulta coltivato ai fini didattici.

Quest'Ufficio per quanto di competenza condivide il parere espresso dal Consiglio di Istituto dell' I.T.A "Vetrone" di Benevento, con preghiera, ove possibile, di tenere in buona considerazione la richiesta di un contributo in caso di alienazione del bene in parola.

IL DIRIGENTE
dott. Angelo Francesco Marcucci



**Istituto di Istruzione Superiore
"GALILEI-VETRONE"**

Istituto Tecnico per Geometri – Istituto Tecnico Agrario

I.T. Settore Costruzioni, Ambiente, Territorio - Liceo Scientifico – Liceo Scientifico *opzione Scienze Applicate*

I.T. Settore Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (*articolazione Produzioni e Trasformazione – Viticoltura ed Enologia*)

Corso Serale Progetto "SIRIO" – Convitto annesso I.T.A.

SEDE CENTRALE: Sezione "GALILEI" - P.za Risorgimento 82100 – Benevento - Tel: 0824.313031 Fax: 0824.313041

Sezione "VETRONE" - C.da Piano Cappelle – Benevento - 0824.51481 0824.51476 Fax: 0824.51255

Sezione associata Guardia Sanframondi: AGRARIO – Via Pastine – 0824.864016

Sezione associata Guardia Sanframondi: LICEO SCIENTIFICO – Via Municipio – 0824.864318 Fax: 0824.817942

C.F. 92949400628 – e-mail: bsis@1688@istruzione.it

ESTRATTO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'anno 2012, il giorno 14 Dicembre, alle ore 18,00 si è riunito il Consiglio di Istituto, giusta convocazione nei termini di regolamento, per discutere il seguente O. D. G.
Omissis.....

- 4 - Terreno Istituto Agrario "Vetrone": proposta revoca del vincolo di destinazione scolastica.

Sono presenti tutti i componenti, ad eccezione del Prof. Fusco Antonio.

Presiede il Dirigente Scolastico, in quanto trattasi di prima seduta del Consiglio neo-eletto per il triennio 2012/14.

Funge da Segretario la Prof.ssa Scocca Beatrice.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Vista la richiesta pervenuta dalla Amministrazione Provinciale ed indirizzata all'Ufficio Scolastico Provinciale relativa alla revoca del vincolo di destinazione scolastica appezzamento di terreno Fg 52, p.la 304, sito alla località Piano Cappelle, nella disponibilità dell'I.T.A. "Vetrone" e di proprietà della Provincia di Benevento.
- Preso atto che l'U. S. P., prima di esprimere il parere dovuto, ai sensi dell'art. 8, comma 7, 2° capoverso, della Legge 23/96, ha richiesto una dettagliata illustrazione dello stato dei fatti e l'espressione del parere alla scuola che gestisce tali beni di proprietà della Provincia.
- Sentita la relazione della Dirigente, nella quale si ricostruiscono i passaggi temporali e legislativi con i quali l'intero patrimonio dell'Istituto Agrario, di proprietà dello stesso dal 1960 al 2002, è diventato proprietà Provinciale in applicazione della L. R. 16/88 e della Legge 23/96, come da delibera G. R. Campania n° 1259 del 05/04/2002.
- Considerato che il Consiglio deve esprimersi in merito al "venir meno delle motivazioni" sulla base delle quali era stato stabilito il vincolo di destinazione

scolastica del terreno in questione, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 8 della legge 23/96.

- Vista la relazione dell'Ufficio Tecnico dell'I.T.A. Vetrone, dalla quale si evince:
1. che il terreno è stato direttamente coltivato dall'Istituto ai fini didattici fino a quando la distanza dalla scuola dello stesso e la dismissione dell'attività zootecnica non deposero per l'affitto del bene, teso al recupero di un riscontro economico comunque importante.
 2. L'ultimo contratto di affitto, stipulato in data 07/02/1998, con diverse proroghe si è protratto fino al 2011 ed è definitivamente scaduto in data 10/11/2011. Dagli allegati si evince inoltre una situazione di morosità nei pagamenti che parte dal 2006 e che ha visto non pagati i canoni di affitto dal 2006 a tutto il 2011.
 3. Attualmente il terreno in parola è incolto, in quanto le ridotte disponibilità di personale addetto all'azienda non permettono assolutamente il mantenimento delle colture in questi appezzamenti più lontani dall'Istituto.

Vista la planimetria allegata alla relazione dalla quale il Consiglio ha preso conoscenza del preciso lotto di terreno sul quale si chiede la revoca del vincolo di destinazione.

Ritenuto che, per la natura particolare di tali beni provenienti dal patrimonio dell'Istituto Agrario, i proventi della alienazione posta alla base della richiesta di revoca del vincolo di destinazione, devono essere destinati da interventi di pubblico interesse, con preferenza per la funzione corrispondente alla quale i beni erano destinati.

All'unanimità

DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole alla revoca del vincolo di destinazione scolastica sull'appezzamento di terreno Fg 52, p.lla 304, catastalmente pari ad Ha 2.88.00, meglio distinto nella planimetria allegata alla delibera, di cui è parte integrante, in quanto lo stesso non risulta oggi coltivato ai fini didattici, facendo così venir meno la motivazione del vincolo
- Di richiedere alla Amministrazione Provinciale, in caso di alienazione del terreno, un congruo riconoscimento di partecipazione agli utili della vendita, da reinvestire in interventi di manutenzione delle strutture sportive dell'Istituto – oggi in stato di semi-abbandono – e/o al rinnovo dell'intero arredamento del Convitto "lasevoli" che versa in stato di degrado, non consono ad una vita di comunità qual è quella di un Convitto.

Firmato il Segretario
Prof.ssa Beatrice SCOCCA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa GRAZIA F. PEDICINI)



SETTORE PATRIMONIO
N. 644
DEL 24 GEN 2013

PROVINCIA DI BENEVENTO
18 GEN 2013

PROT. INTERNO CITTÀ' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA

Via del Pomerio - Palazzo. ex Impreglio Piazzale Iannelli
C.A.P. 82100 - tel. 0824772470 - fax 0824 25635
Sezione Pianificazione - Ufficio di Piano

V° SETTORE TECNICO
UNITÀ OPERATIVA 2
GESTIONE DEL TERRITORIO
10 GEN 2013
Prot. N° 478

Alla Provincia di Benevento
Settore Edilizia e Patrimonio
largo Carducci, 1
82100, Benevento

RACCOMANDATA A/R

Benevento, 10.01.2013

Oggetto: Revoca del vincolo di destinazione scolastica appezzamento di terreno fg. 52, p.la 304 sito alla località Piano Cappelle, nella disponibilità dell'I.P.A.A. "M. Vetrone", di proprietà della Provincia di Benevento.

Riscontro nota prot. n. 7917 del 27.11.2012

In riscontro alla nota prot. n. 7917 del 27.11.2012, acquisita al protocollo di questo Ente con n. 2012/0100702, si comunica che l'area oggetto della revoca del vincolo di destinazione scolastica, ricade in zona D2, destinata ad attrezzature produttive artigianali e commerciali, del Piano Urbanistico Comunale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 54 del 06.12.2012 e pubblicato sul BURC n. 78 del 24.12.2012, ad eccezione della fascia di rispetto che corre lungo il raccordo autostradale di Benevento.

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, dunque, la revoca del vincolo di destinazione scolastica non pregiudica le previsioni dettate dallo strumento urbanistico vigente, sempre che la utilizzazione dell'immobile prevista in seguito alla stessa revoca sia conforme alla destinazione di zona del PUC.

Si allega alla presente la disciplina della zona D2 e della fascia di rispetto stradale, come definita dalla N.T.d'A. del PUC.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

arch. Simona De Filippo
Simona De Filippo



Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Zatti
Salvatore Zatti

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registrazione Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0061182 Data 22/01/2013
Oggetto: REVOCA DEL VINCOLO DI
DESTINAZIONE SCOLASTICA
Dest. Edilizia Settore

ARTICOLO 100 Convenzione

1. La convenzione regola gli impegni che il concessionario assume nei confronti dell'amministrazione comunale, con riferimento alla dotazione e qualificazione di spazi pubblici all'allestimento degli stessi, al loro trasferimento al demanio comunale, alla loro manutenzione.

ARTICOLO 101 Disciplina della zona DF del tipo D

1. Zona elementare del tipo DF costituita da aree destinate ad attività produttive (industriali, artigianali, laboratori, laboratori ricerca, interporti e relative attrezzature) ed iniziative private o pubbliche, attività commerciali e della turismo ricettive. Si applicano le prescrizioni dell'articolo 99.

2. Aree a standard di cui al DM 1444/68: 10% di SE per parcheggi, IE = 3,00 mq/mq, AC = 0,5, DS = 20m, DF = 10m, DC = 10m.

(modificata a seguito di esplicitazione osservazione 22)

ARTICOLO 102 Disciplina della zona DI del tipo D

Zona elementare del tipo DI costituita da aree destinate ad attrezzature produttive artigianali, commerciali in genere, medie o grande distribuzione commerciale, chioschi, servizi, connesse (banche, uffici, postali, ristoranti, impianti di distribuzione di carburante e simili). Si applicano le disposizioni del precedente articolo 99 e articoli 11 e paragrafo 2.

1. In conformità al comma 4 dell'art. 2 della LR 1/2000, la superficie di vendita degli esercizi commerciali che trattano esclusivamente merci ingombranti delle quali il venditore non è in grado di effettuare la consegna immediata, come auto, mobili ed elettrodomestici, legnami, materiali per l'edilizia, è limitata alla dimensione massima degli esercizi di vicinato attribuendo la restante superficie a magazzino, deposito o superficie espositiva. In tutte le aree di mercato è esercitabile la vendita da parte dei produttori agricoli.

2. Disciplina di intervento

L'utilizzazione deve essere regolamentata dal PUA, o iniziativa pubblica o privata, estesa all'intera zona elementare, o in parte di essa (estensione minima del 5%). Per l'intervento diretto di cui al comma 3, articolo 99 o loro completamenti viene utilizzato IE.

L'utilizzazione edilizia dei suoli avviene in base ai seguenti indici:

IE = 0,15 mq/mq 2,5 mq/mq; IE = 0,2 mq/mq 3 mq/mq.

DC = m. 5; in aderenza o in confine.

DS = m. 10 (dentro il centro abitato; all'esterno valgono le norme dell'articolo 65, comma 4).

DE = m. 10.

RE = m. 10 (è ammessa altezza maggiore per corpi speciali, silos, ecc.); NP = 1 (è ammesso un numero di piani maggiore per il corpo residenziale).

AP = articolo 13 paragrafo 2°. Secondo la disciplina del RUEC.

SULV = 2500 mq/ha. SULVC non maggiore del 30% di SULV (compreso la eventuale quota residenziale).

AC con riferimento a SULVC non maggiore di 0,5 SE.

È ammessa SULV maggiore di 2500 mq/ha (fino a 5000 mq/ha) a condizione che AP prevista dall'articolo 13 paragrafo 2° venga incrementata del 25%.

3. L'API può introdurre dopo il 1° triennio nuove definizioni alle destinazioni d'uso.

3bis. Nel caso in cui aree appartenenti alla stessa particella esistente all'atto della proposta del PUC in Giunta Municipale siano attraversate da strade di piano del PUC ma assumono la stessa destinazione urbanistica è ammessa la possibilità del trasferimento di SUL o volumetria di una delle parti a favore dell'area ed a condizione che per l'area che trasferisce SUL o volumetria sia dichiarata l'inedificabilità (a meno della realizzazione di parcheggi pertinenziali e non) attraverso atto notorio sottoscritto dal proprietario e dal tecnico da allegarsi alla domanda di permesso di costruzione.

4. In caso di aumento della SULV di immobili esistenti (già a destinazione commerciale all'atto della proposta in giunta del PUC), attraverso la realizzazione di soppalchi, la dotazione di standard per parcheggi (pertinenziali e pubblici) non realizzabile per insufficienza del lotto esistente è monetizzabile (articolo 13, paragrafo 2, comma 2.4) ovvero è ammessa la realizzazione di tali parcheggi in lotto libero nell'ambito di raggio d'influenza di m. 300 a condizione che il predetto lotto sia attestato su strada pubblica o abbia accesso su strada pubblica).

5. Per la disciplina delle stazioni di servizio ed impianti di distribuzione di carburanti esistenti e di nuovo allestimento vale quanto prescritto all'articolo 65, paragrafo 6, commi 6.1.1, 6.1.2.

ARTICOLO 103 Disciplina della zona D3 del tipo D

1. Zone elementari del tipo D, destinate ad attrezzature per il turismo, la ricettività a rotazione d'uso, la congressualità, ed i servizi connessi, il turismo all'aria aperta, campi da golf.

2. Fermo restando le attività del comma precedente e quanto disciplinato all'articolo 99, si stabilisce che le zone D3 sono suddivise in 4 tipi di macrofunzioni:

Funzioni e attività dense: alberghi, ricettività a rotazione d'uso (residenze turistiche a2, articolo 10), congressualità, servizi e attrezzature connesse.

~~Funzioni e attività aperte: agricampeggi, campi da golf, turismo all'aria aperta, servizi e attrezzature connesse.~~

Funzioni e attività miste: (attività dense ed attività aperte).

3. Disciplina d'uso per "funzioni e attività dense":

IT = 0.5 mq/mq; (in caso d'intervento diretto IT corrisponde ad IF)

Altezza max. : m. 15 (numero di piani 5)

Parcheggi, punto 2.3, paragrafo 2, articolo 13:

parcheggi pubblici : mq 8.00 per posto letto localizzati sul 30% della superficie scoperta (L.R. 14/82, Tit. 11, Par. 1.9);

parcheggi pertinenziali: legge 122/89.

Superficie permeabile destinata a verde attrezzato: 50% 70% della superficie scoperta (L.R. 14/82);

Indice di piantumazione: 12 alberi di essenze pregiate ogni 100 mq di pavimento;

LM per intervento diretto = mq 10.000. Per aree maggiori di mq. 10.000 l'attuazione avviene attraverso PUA d'iniziativa dei privati.

4. Disciplina d'uso per "funzioni e attività aperte":

IT = 0.05 mq/mq;

Altezza max. : mt 7.50 (numero dei piani 2)

Parcheggi, punto 2.3, paragrafo 2, articolo 13:

parcheggi pubblici : mq 8.00 per posto letto localizzati sul 30% della superficie scoperta (L.R. 14/82, Tit. 11, Par. 1.9);

Capo 15°

Salvaguardia delle aree di rispetto in rapporto ai valori naturali, ambientali e storico-culturali.

ARTICOLO 65 Fasce di rispetto dalle strade

1. Distanze dalla strada

Per le distanze dalla strada (fascia di rispetto stradale), si fa riferimento alla definizione di centro abitato di cui al Testo Unico del Codice della strada. Fuori dal centro abitato non interessate da destinazioni urbanistiche del PUC si applicano le norme Testo Unico. All'interno del centro abitato e/o comunque interessate da destinazioni urbanistiche valgono le norme del PUC. Sono sottoposte alle norme del TU le recinzioni, siepi lungo le strade.

2. Fascia di rispetto

La fascia di rispetto è definita come striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili.

3. Confine stradale

Il confine stradale è definito come limite alla proprietà stradale, ovvero, dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

4. Fasce di rispetto per l'edificazione fuori dai centri abitati (art.26)

4.1. La distanza dal confine stradale, da rispettare nell'aprire canali, fossi o nell'eseguire qualsiasi escavazione, lateralmente alle strade non può essere inferiore alla profondità dei canali, fossi od escavazioni ed in ogni caso non può essere inferiore a 3 m.

4.2. Le distanze da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, non possono essere inferiori a:

- a) 60 m per le strade di tipo A.
- b) 40 m per le strade di tipo B.
- c) 30 m per le strade di tipo C.
- d) 20 m per le strade di tipo F, ad eccezione delle «strade vicinali»;
- e) 10 m per le «strade vicinali» di tipo F.

4.3. Fuori dei centri abitati, ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, le distanze da rispettare non possono essere inferiori a:

- a) 30 m per le strade di tipo A.
- b) 20 m per le strade di tipo B.
- c) 10 m per le strade di tipo C.

Per le strade di tipo F, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione. Non sono parimenti stabilite distanze minime dalle strade di quartiere dei nuovi insediamenti edilizi previsti o in corso di realizzazione.

4.4. Le distanze fuori dei centri abitati, da rispettare nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, non possono essere inferiori a:

- a) 5 m per le strade di tipo A, B;
- b) 3 m per le strade di tipo C, F.

Per le strade di tipo F, non sono stabilite distanze minime dal confine stradale ai fini della sicurezza della circolazione. Per le strade nelle zone elementari relative a nuovi complessi insediativi valgono le norme delle singole zone elementari.

4.5 La distanza da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.

4.6. La distanza da rispettare per impiantare lateralmente alle strade siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m. sul terreno non può essere inferiore a 1 m. Tale distanza si applica anche per le recinzioni non superiori ad 1 m. costituite da siepi ecc.

4.7. Per siepi vive o piantagioni, recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, la distanza, non può essere inferiore a 3 m.

5. Fasce di rispetto per l'edificazione nei centri abitati (art. 28)

5.1. Nel centro abitato, non sono previste strade del tipo A, D e pertanto le distanze dal confine stradale da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle demolizioni integrali e conseguenti ricostruzioni o negli ampliamenti fronteggianti le strade, sono quelle definite dalle norme del PUC nella disciplina delle singole zone elementari.

5.2. Nel centro abitato, non sono previste strade del tipo A, D e pertanto le distanze dal confine stradale da rispettare nella costruzione o ricostruzione dei muri di cinta è pari a 3 m.

6. Disciplina delle fasce

6.1. Le aree sono inedificabili. Le aree possono essere destinate all'invaso stradale, a percorsi ciclabili, a spazi organizzati per il parcheggio, marciapiedi, a piantumazione, a sistemazione a verde, a spazi per attività collettive prive di volumetrie, a conservazione dello stato della natura e delle coltivazioni agricole.

~~Sono consentiti sugli edifici esistenti gli interventi edilizi di cui all'articolo 14 fino alla ristrutturazione parziale, gli ampliamenti (non maggiore del 30% di VC) a condizione che avvenga nella parte retrostante l'arteria da salvaguardare).~~

~~Gli edifici esistenti ricadenti nelle fasce di rispetto di strade (o raccordi) esistenti, di progetto o oggetto di allargamento, sono considerati volumetrie consolidate e ammissibili, conformi alla disciplina delle predette fasce indipendentemente dalla distanza esistente del manufatto realizzato dall'arteria viaria esistente o di progetto, sia nel caso d'intervenute modifiche alla viabilità (allargamenti, adeguamenti, nuova viabilità, ecc) sia nel caso di riproposizione della viabilità esistente e, pertanto, sono applicabili ai predetti edifici gli interventi di cui all'articolo precedente.~~

~~È consentito nelle aree di rispetto stradale l'uso agricolo, la localizzazione di impianti di distribuzione carburante (c6, articolo 10), distanti gli uni dagli altri non inferiore a Km. 2.00 misurato in linea d'aria.~~

6.1.1 Relativamente alle stazioni di servizio e agli impianti di distribuzione carburanti esistenti di cui al precedente comma, ricadenti nelle fasce di rispetto stradale o nelle zone D2 del PUC si stabilisce quanto segue:

1. In caso di delocalizzazione delle predette stazioni, i manufatti esistenti a servizio (depositi, punti di ristoro, vendita, lavaggio, ecc.) degli impianti devono essere demoliti.

2. Le aree dismesse oggetto di delocalizzazione se ricadenti nelle fasce di rispetto continuano a mantenere la classificazione di fascia di rispetto con le prescrizioni conseguenti.

3. Le aree dismesse oggetto di delocalizzazione d'impianti di carburanti se ricadenti nelle zone D2 del PUC interne alla perimetrazione del centro abitato di cui al TU della strada

Handwritten signatures and initials:
B... - MA...
D...
A...

possono essere utilizzate per parcheggio a raso, privato o pubblico o di uso pubblico, verde attrezzato, impianti sportivi, pubblici, privati o di uso pubblico.

4. Per i casi di cui al precedente comma gli API stabiliranno con cadenza triennale le previsioni degli impianti sottoposti a delocalizzazione e le conseguenti utilizzazioni delle aree dismesse.

5. Le aree dismesse oggetto di delocalizzazione se ricadenti nelle zone D2 del PUC esterne al centro abitato di cui al TU della strada possono essere utilizzate con le modalità della zona elementare D2.

6.1.2 Relativamente alle stazioni di servizio e agli impianti di distribuzione carburanti (c6, articolo 10) da realizzare nelle fasce di rispetto, nelle zone D2 e nelle zone E3 del PUC, si stabilisce quanto segue:

1. I manufatti edilizi a servizio degli impianti da realizzarsi nelle fasce di rispetto stradale non potrà superare la volumetria pari all'applicazione di $IT = 0,15 \text{ mc/mq}$.

2. I manufatti edilizi a servizio degli impianti da realizzarsi nelle zone D2 del PUC avviene con le modalità e parametri stabilite nella zona D2.

3. I manufatti edilizi a servizio degli impianti da realizzarsi nelle zone E3 non potrà superare la volumetria pari all'applicazione di $IT = 0,15 \text{ mc/mq}$.

6.2 Le fasce di rispetto soggette a limitazioni non costituiscono zona elementare. Le fasce di rispetto ad infrastrutture stradali vanno dedotte dalla classificazione delle tratte di rete.

6.3. Alle aree rientranti nel perimetro delle fasce il PUC riconosce capacità di utilizzazione edificatoria della zona, mirando a perseguire l'indifferenza della proprietà dei suoli alle scelte urbanistiche, e quindi ai fini dell'equità, evitando altresì il ricorso all'espropriazione.

6.4. Alle aree rientranti nel perimetro del centro abitato, la fascia non cartografata, si riconosce capacità di utilizzazione edificatoria della specifica zona elementare, utilizzabile oltre la profondità definita dal TU della strada. L'utilizzazione di detta capacità è condizionata alla cessione consensuale e gratuita al comune delle superfici impegnate dal manufatto stradale e delle fasce di protezione, evitandosi attraverso detta compensazione l'espropriazione.

6.5. Qualora le aree rientrano nel perimetro di comparto edificatorio le stesse vanno computate nella superficie territoriale del comparto, ed alle stesse si applica la capacità media di edificabilità assentita al comparto. Le superfici impegnate configurano superficie compensativa.

6.6. Alla fascia di rispetto cartografata (o meno), esterna al centro abitato, relativa a strade di nuova configurazione o esistenti, di profondità definita dal TU della Strada si riconosce capacità media di utilizzazione edificatoria pari a quella della destinazione contigua oltre la fascia di rispetto (zone elementari del tipo B,C,D, E2, E3, E5, E6), non utilizzabile in sito e quindi da trasferire, nella zona immediatamente contigua. L'utilizzazione di detta capacità è condizionata alla cessione consensuale e gratuita al comune delle superfici impegnate dal manufatto stradale e delle fasce di protezione, evitandosi attraverso detta compensazione l'espropriazione. Sulle aree trasferite al demanio comunale il comune promuoverà gli interventi programmati.

(modificato a seguito parere ASL)

ARTICOLO 66 Fasce di rispetto, distanze, fasce di protezione, misure di mitigazione

1. Fascia di rispetto Cimiteriale:



N. 9 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 12 marzo 2012

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2012.

L'anno duemilaDODICI addì DODICI del mese di MARZO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 1565 del 02/03/2012 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) *MATURO Giuseppe Maria* *Presidente del Consiglio Provinciale*

2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBLANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMLANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il **Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo**

Partecipa il **Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 17 Consiglieri ed il Presidente della Provincia prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 5-10-11-12-13-15-18

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BELLO-PALMIERI

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, sull'argomento in oggetto, di cui alla proposta (All.A), dà la parola all'assessore al ramo Barbieri il quale tiene una breve relazione, facendo rilevare che l'approvazione del piano delle alienazioni immobiliari costituisce atto dovuto e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2012.

Pertanto, il Presidente Maturo, nessuno chiedendo di intervenire, pone ai voti, per appello nominale, l'approvazione della proposta.

Eseguita la votazione, presenti n. 14, assenti n. 11 (Capasso, Capocefalo, Del Vecchio, Di Somma, Iadanza, Izzo, Lombardi Nino e Mazzoni, Molinaro, Ricciardi e Rubano), astenuti n.2 (Capobianco e Cataudo) la proposta è approvata con n. 12 voti favorevoli.

Il Presidente, stante l'urgenza, propone che la delibera testè approvata venga resa immediatamente eseguibile. La proposta, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti dei competenti Settori(All.A);

Visti i pareri della IV[^] Commissione Consiliare, resi con verbali n. 389 in data 01/03/2012(All.B) e n. 391 in data 08/03/2012 (All.C);

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 3 del 17/02/2012(All.D);

Visto l'esito delle votazioni eseguite;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 2 astenuti(Capobianco e Cataudo);

DELIBERA

APPROVARE l'allegato Piano delle Alienazioni Immobiliari(Allegati A-B-C), composto da complessivi n. 212 immobili per un'entrata presunta di € 1.017.735,00 da attuarsi a cura del Settore Edilizia e Patrimonio, secondo le modalità ed alle condizioni indicate in premessa e da intendersi parte integrante del presente dispositivo.

DARE ATTO che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina ai sensi dell'art. 829 del codice civile la sdemanializzazione e la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'Ente.

CONSENTIRE che l'Attuazione del presente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012/2014.

DARE ATTO che, relativamente alla p.lla n. 304 del foglio 52 del Comune di Benevento, occorre richiedere preventivamente alla Regione Campania se intende esercitare il diritto di precedenza.

DARE ATTO che Responsabile del presente procedimento è l'ing. Valentino Melillo, Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio.

DARE ATTO che il piano dovrà essere allegato al Bilancio di previsione 2012.

TRASMETTERE il presente atto al Settore Edilizia e Patrimonio, al Settore Gestione Economica, per quanto di competenza.

DICHIARARE, con separata votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. E).



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: *APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2012.*

L'ESTENSORE

IL CAPO UFFICIO

L'ASSESSORE

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 9 del 12 MAR.

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVA'

Favorevoli N. _____
Contari N. _____
2012

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2012

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Presa visione della proposta del Settore Edilizia e Patrimonio che integralmente si riporta:

RICHIAMATI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2, che prevede che "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile*" ... (omissis) ... ;

DATO ATTO:

- che l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- che con deliberazione n. 70 il Consiglio Provinciale nella seduta dell' 08 novembre 2010 ha disposto l'approvazione del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'Ente Provincia di Benevento;
- che il Settore Edilizia e Patrimonio, in esecuzione dell'art. 2 del richiamato regolamento, ha predisposto, sulla base e nei limiti della documentazione esistente in archivio e presso gli uffici provinciali, nonché delle richieste di acquisizione pervenute da parte di privati cittadini, un elenco di beni e reliquati stradali suscettibili di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

PRECISATO:

- che le modalità di scelta del contraente sono quelle definite dagli artt. 4 e 12 del regolamento di alienazione;
- che eventuali proposte di alienazione non inserite nel Piano in quanto richieste in itinere, dovranno essere sottoposte singolarmente all'approvazione del Consiglio Provinciale;

CONSIDERATO:

- che l'attuazione del programma di alienazioni e valorizzazioni immobiliari è affidata all'azione del Settore Edilizia e Patrimonio ed è subordinata alla positiva attuazione delle fasi sub-procedimentali collegate da parte di Enti e soggetti esterni, nonché degli altri settori

interni dell'Amministrazione Provinciale, nonché alla effettiva presenza presso il Settore suddetto delle risorse umane quantitativamente adeguate al perseguimento dell'obiettivo richiesto;

- che l'attuazione del programma suddetto è altresì condizionata al permanere dei presupposti tecnici, economici e giuridico-amministrativi al momento sussistenti, anche in considerazione della eventuale evoluzione del quadro politico-programmatico, nell'intendimento di considerare in ogni caso l'alienazione del bene quale miglior strumento di valorizzazione dello stesso per l'utilità dell'Ente;

VISTO l'elenco degli immobili da alienare predisposto dal SEP, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, che comprende n. 2 immobili, per una entrata complessiva presunta di € 806.400,00;

VISTO l'elenco degli immobili, già inseriti nel piano delle alienazioni anno 2011 (deliberazione di C.P. n. 43 del 30/06/2011), per i quali non è stata completata la procedura di vendita e quindi devono essere inseriti nel piano 2012, che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per formarne parte integrante e sostanziale e che comprende n. 17 immobili per una entrata complessiva presunta di € 199.635,00;

VISTO l'elenco degli immobili, che integra quello precedente di cui all'Allegato "A", per i quali è stato acquisito il nulla osta di competenza del Settore Infrastrutture e Viabilità in data 29/02/2012, prot. n. 304/SIV, che si allega al presente atto sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale e che comprende n. 3 relitti stradali per una entrata complessiva presunta di € 11.700,00;

TENUTO CONTO CHE:

- tra gli immobili inseriti nell'elenco Allegato "A", risulta la particella di terreno n. 304 del foglio 52 del comune di Benevento attualmente nella disponibilità dell'IPIA "Vetrone";
- la suddetta particella, il cui valore stimato presunto è pari ad € 806.400,00 (come da allegata perizia di stima), è stata trasferita, in uno con il complesso immobiliare IPIA "Vetrone" sito alla C.da Piano Cappelle di Benevento, con delibera della G. R. Campania n. 1259 del 5 aprile 2002 adottata ai sensi della L.R. n. 16/88 e della legge n. 23/96;
- la Regione, in virtù dell'art. 4 della L.R. n. 16/88 "in caso di inutilizzazione parziale o totale di detti beni" ha diritto di preferenza in ordine alla eventuale utilizzazione dei beni stessi e pertanto, per poter procedere all'alienazione della suddetta particella, sulla quale grava il vincolo di destinazione scolastica, occorre richiedere alla Regione Campania se intende esercitare il detto diritto di precedenza;

TENUTO CONTO, ALTRESI', CHE:

- nel suddetto elenco – Allegato "A" – risulta, inoltre, un relitto stradale adiacente la S.P. 27, all'altezza di Via dell'Unità, in centro urbano del comune di Apice, accorpato, con tabella di variazione catastale n. 28880 del 19/06/1980 direttamente da parte dell'ex UTE di Benevento, alla richiamata strada provinciale, e già oggetto di esproprio da parte del comune di Apice per la realizzazione del piano di ricostruzione successivo al terremoto del 1962, che, su richiesta dello stesso comune di Apice, prot. n. 9974 del 21/12/2011, si restituisce, a titolo gratuito, al comune stesso, che si farà carico delle spese per la redazione del tipo di frazionamento e dell'atto di trasferimento e di eventuali altri oneri previsti dalla legge;

VISTA la nota del Settore Infrastrutture e Viabilità, prot. S.I.V. n. 8705 del 6/10/2011, con la quale viene espresso il parere di competenza circa l'alienazione del suddetto reliquato stradale;

DATO ATTO che la IV Commissione Consiliare ha espresso, a maggioranza, il proprio parere favorevole rispettivamente sul piano delle alienazioni 2012 e sull'integrazione al piano stesso nelle sedute del 1° marzo 2012 (verbale n. 389) e dell'8 marzo 2012 (verbale n. 391);

Per tutte le motivazioni sopra esposte si

PROPONE

1. di approvare l'allegato Piano delle alienazioni immobiliari (Allegati "A", "B" e "C"), composto da complessivi n. 22 immobili per una entrata presunta di € 1.017.735,00 da attuarsi a cura del Settore Edilizia e Patrimonio, secondo le modalità ed alle condizioni indicate in premessa e da intendersi parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, la "sdemanializzazione" e la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'Ente;
3. di consentire che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni immobiliari possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012-2014;
4. di dare atto che, relativamente alla particella n. 304 del foglio 52 del comune di Benevento, occorre richiedere preventivamente alla Regione Campania se intende esercitare il diritto di precedenza;
5. di dare atto che Responsabile del presente procedimento è l'ing. Valentino Melillo, Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio;
6. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2012;
7. di trasmettere il presente atto al Settore Edilizia e Patrimonio, al Settore Gestione Economica-Finanziaria, per quanto di competenza.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano delle alienazioni immobiliari (Allegati "A", "B" e "C"), composto da complessivi n. 22 immobili per una entrata presunta di € 1.017.735,00, da attuarsi a cura del Settore Edilizia e Patrimonio, secondo le modalità ed alle condizioni indicate in premessa e da intendersi parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare atto che l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazione determina, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile la "sdemanializzazione" e la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'Ente;
3. di consentire che l'attuazione del presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2012-2014;
4. di dare atto che, relativamente alla particella n. 304 del foglio 52 del comune di Benevento, occorre richiedere preventivamente alla Regione Campania se intende esercitare il diritto di precedenza;

-
5. di dare atto che Responsabile del presente procedimento è l'ing. Valentino Melillo, Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio;
 6. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2012;
 7. di trasmettere il presente atto al Settore Edilizia e Patrimonio, al Settore Gestione Economica-Finanziaria, per quanto di competenza;
 8. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente esecutiva.



SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO ESPROPRI

Piazza G. Carducci - 82100 Benevento - Tel. 0824/774292 - Telefax 0824/52650

ALIENAZIONE RELITTI STRADALI EDALTRI IMMOBILI PROVINCIALI

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Campolattaro	4	1433	intera mq. 616 circa	(€ 2.920,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Montefalcone V.F.	29	886 (ex 77)	mq 200 (porzione particella)	(€ 600,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
2	Benevento	38	417 -	mq. 288 (intera - Corte)	(€ 5.760,00)
	Tang. Ovest	106	471 -	mq. 720 (da frazionare)	(€ 14.400,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Airola	16	1396	(ex 529) mq. 563	(€ 4.000,00)
2	Airola	2	636	(fondo Valle Isclero) mq. 657	(€ 5.250,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Valle di Maddaloni	8	5312	mq. 190 intera	(€ 1.520,00)
			5309	mq . 44 intera	(€ 350,00)
			5306	mq. 63 intera	(€ 504,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Apollosa	14	727	particella di terreno mq. 4289	(€ 17.156,00)
2	Apollosa	14	635	particella di terreno mq. 8000	(€ 24.000,00)
3	Apollosa	19	299	particella di terreno mq. 5000	(€ 15.000,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Morcone	91	238	da frazionare	
		91	240	da frazionare p.lle (238 - 240) (Totale) mq. 1305	(€ 6.525,00)

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Circello	39	421	relitto Stradale mq. 330	(€ 1.650,00)

ALLEGATO "B"

n	COMUNE	FG	P.IIa		
1	BENEVENTO	89	32 / 6	Appartamento 2° piano – Via Perinetto	(€ 50.000,00)
		89	32 / 8	Appartamento 3° piano – Via Perinetto	(€ 50.000,00)

TOTALE € 199.635,00

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
EDILIZIA PUBBLICA**
(Ing. Michelantonio Panarese)



**IL RESPONSABILE SERVIZIO
ESPROPRIA**
(Geom. Sergio Rubbo)



IL DIRIGENTE S.E.P.
(Ing. Valentino Melillo)



4



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Edilizia e Patrimonio

RELAZIONE DI STIMA

“IPA Vetrone di Benevento” – Particella di terreno n. 304 del foglio 52

Particella 304

RELAZIONE DI STIMA

IPA VETRONE - PARTICELLA 304 - FOGLIO 52

PREMESSA

La presente relazione è finalizzata alla determinazione del più probabile valore di mercato di una particella di terreno appartenente al complesso immobiliare noto come "Istituto Agrario Mario Vetrone" - sede di Benevento alla località Piano Cappelle.

Il complesso immobiliare è localizzato in zona periferica del Comune di Benevento alla località Piano Cappelle e si compone di fabbricati destinati ad attività scolastica, circa 55 ettari di terreno comprensivo di fabbricati strumentali alle attività agricole.

L'intero complesso fu acquistato negli anni '60 dalla Cassa del Mezzogiorno per la realizzazione di un istituto professionale per l'Agricoltura. Temporaneamente le attività didattiche furono allocate in un immobile, attualmente esistente ma in disuso, ubicato sulla particella 77 del foglio 52. Nel 1973 fu inaugurato l'attuale complesso immobiliare che si compone di aule, uffici, laboratori, residenze, convitto, impianti sportivi (campo calcio, tennis, basket playground, palestra) chiesetta per funzioni religiose oltre a circa 52 ettari di terreno destinati alle attività didattiche comprensivi di stalle, serre e quanto altro necessario alla costituzione di una completa azienda agricola.

Gli anni '70 ed '80 hanno segnato il massimo sviluppo dell'istituto; con il declino dell'imprenditoria legata all'agricoltura si è assistito ad un progressivo calo di iscritti tanto che all'inizio degli anni 2000 è stata chiusa la sede periferica di Dugenta, attualmente la sede di San Bartolomeo vive l'ultimo anno di attività. Analoghe ripercussioni si sono avute anche presso la sede centrale di Benevento tanto che il dirigente scolastico, a partire dai primi anni del 2000 ha ridotto drasticamente la superficie agricola destinata alle attività pratiche limitandola all'essenziale necessario per le attività didattiche ed orientata verso l'enologia, gli alberi da frutto e le coltivazioni in serra. I terreni non più necessari alle attività didattiche sono stati locati con contratti in deroga, ad imprenditori agricoli della zona. Detta situazione pur garantendo un minimo di reddito, tende però a snaturare la natura del bene pubblico. Pertanto la Provincia di Benevento, al fine di valorizzare il complesso aumentandone l'attrattività, da circa 10 anni ha avviato una progressiva riqualificazione della zona attraverso la realizzazione di un'opera primaria come la fognatura espressamente al servizio del complesso immobiliare, ha realizzato un museo dedicato al lavoro ed alla tecnica in agricoltura, ha convertito le ex stalle in Scuola Internazionale di diagnostica ambientale, ha recuperato la club House destinandola a centro studi della Provincia di Benevento, ha confermato la collaborazione con il CNR per sperimentazioni legate all'agricoltura, ha avviato la collaborazione con il CONSDABI (FAO), ha favorito l'insediamento di un centro formazione (FOSVITER) e dell'Università popolare del Fortore, ha collaborato con l'Università del Sannio per l'insediamento di un centro di sperimentazione (camera semianecoica e XDSL), ha concesso in locazione spazi all'ARAC per l'insediamento di un laboratorio interregionale (Campania - Molise), ha realizzato il primo impianto di teleriscaldamento alimentato interamente a pellets. Inoltre sono in fase di avvio i lavori per la realizzazione di BIOS, una cittadella dello sport dedicato prevalentemente al rugby, sport che tante soddisfazioni ha dato ai sanniti.

L'attività della Provincia di Benevento, volta soprattutto al recupero e razionalizzazione dell'esistente, ha di fatto prodotto i suoi effetti complessivamente su circa 15 ettari. Tolti i 10 ettari necessari alle attività agricole, restano da razionalizzare e valorizzare i restanti 30 ettari per i quali è antieconomico continuare a cederli in locazione ad imprenditori agricoli soprattutto

per i ridotti canoni versati ed ancor più per le notevoli difficoltà di rientro in possesso in caso di necessità.

Razionalizzare e valorizzare significa effettuare ingenti interventi economici in un periodo congiunturale certamente poco favorevole. A tal proposito la Provincia di Benevento ritiene che una strada percorribile al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sia quella di alienare parte degli immobili, a partire da quelli a margine del complesso e che non siano utilizzabili per gli scopi della Provincia stessa.

Con la realizzazione dell'asse di collegamento Benevento - Castel del Lago una parte dell'azienda fu espropriata e circa tre ettari furono di fatto staccati in quanto localizzati sul lato opposto della strada. Detta particella di terreno identificata al Catasto Terreni del comune di Benevento con il mappale 304 del Foglio 52, della superficie di 28.800 metri quadrati, con forma trapezoidale ed andamento sub pianeggiante regolare, era stata già oggetto di analoghe considerazioni da parte del dirigente Scolastico nel 2002 il quale estendeva la proposta di alienazione anche ad altri appezzamenti siti a margine dell'azienda e che non potevano più essere lavorati.

Le difficoltà dell'epoca furono superate con gli investimenti della Provincia; oggi, come già accennato, in un momento economico difficile, è opportuno valutare l'opportunità di alienare detti beni anche al fine di meglio gestire quelli restanti.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'area oggetto della presente relazione è censita al foglio 52, particella 304 con la qualità di seminativo arborato di seconda classe, della superficie di mq 28.800; confina con la particella 343, a est con asse stradale, a ovest e sud con strade vicinali.

RIFERIMENTO ALLO STRUMENTO URBANISTICO

La particella 304 è classificata dal PRG vigente parte in zona Artigianale e Commerciale, parte in zona E2. Secondo il PUC adottato, la stessa particella ricade per mq 15.615 in zona D2, costituita da aree destinate alla media o grande distribuzione commerciale, nonché esercizi commerciali che trattano merce ingombrante, impianti di distribuzione carburanti e simili; per i restanti 12.185 mq ricade in fascia di rispetto stradale.

In questo periodo, in attesa della definitiva approvazione del PUC valgono le norme più restrittive, quindi quelle del PRG esistente, anche se ad una attenta valutazione la differenza di destinazione tra i due piani urbanistici è quasi inesistente in quanto anche le precedenti norme, pur non esplicitamente dichiarato, consentivano in forza di legge la realizzazione di impianti di carburante e simili lungo la fascia di rispetto stradale. (si allega alla presente il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Benevento in data 21/11/2011)

POSSIBILITA' DI INTERVENTO

Secondo entrambi i piani urbanistici vi sono le condizioni di realizzazione degli interventi sul bene oggetto di valutazione e sostanzialmente sono stati conservati indici urbanistici analoghi pur con modalità di misurazione diversa.

Infatti, mentre il PRG consente un indice territoriale di 2,5 mc/mq ed un indice fondiario di 3,00 mc/mq, il PUC consente un $I_t=0,25$ mq/mq con altezza di 10 metri (quindi 2,5 mc/mq) ed analogamente un $I_f=0,3$ mq/mq (quindi 3,00 mc/mq).

METODOLOGIA DI STIMA

Ai fini della determinazione dell'aspetto economico ricercato, cioè "il più probabile valore di mercato", si possono adottare due distinti procedimenti estimativi, uno applicando il criterio del "valore di trasformazione" e l'altro applicando il "Valore di mercato" (metodo comparativo).

Il primo, più articolato e complesso, prevede la redazione di uno studio di fattibilità per determinare tutti i parametri di progetto al fine di pervenire al bene trasformato e quindi al valore di quanto realizzato. Il secondo fonda la sua attendibilità sulla quantità di transazioni che si verificano in zona per beni di analoga destinazione.

Data la vocazione commerciale dell'area, è risultato semplice acquisire elementi oggettivi di valutazione (prezzo a metro quadrato) per la determinazione del valore del bene.

La fascia di rispetto stradale ove è consentito la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti è stata trattata in maniera analoga a quella commerciale trattandosi di interventi di analoga redditività.

In base ai dati raccolti, per analoghe transazioni nella medesima zona, i prezzi oscillano intorno ai 40,00 €/mq. A tale valore vanno apportate le dovute aggiunte e detrazioni al fine di pervenire a quello di riferimento.

Al momento l'unico elemento che incide sulla valutazione del bene è il vincolo derivante dall'essere attraversato da elettrodotto di media tensione. Al fine di rendere l'area completamente fruibile si rende necessario deviare la linea dell'elettrodotto o procedere ad interrimento lungo assi stradali pubblici. Entrambe le soluzioni sono percorribili ma determinano una estensione dei tempi di intervento che si traducono in maggiori costi. Tali costi dipendono da fattori esterni e non facilmente quantificabili (pareri enti, ENEL, impatto ambientale, ...). Pertanto il prezzo di riferimento viene abbattuto del 30% proprio in considerazione di tale fattore che incide notevolmente sui tempi di intervento al fine di liberare completamente l'area.

In definitiva si assume come valore di riferimento il prezzo € 28,00 €/mq, quindi il valore presunto dell'area ammonta complessivamente:

$$\text{€/mq } 28,00 \times \text{mq } 28880 = \text{€ } 806.400,00$$

Benevento, 25 gennaio 2012

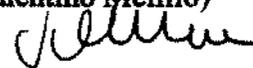
IL RESPONSABILE EDILIZIA PUBBLICA

(ing. Michelantonio Panarese)



IL DIRIGENTE SEP

(ing. Valentino Melillo)



B1



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI
E PRESIDENZA

IV COMMISSIONE CONSILIARE

ESTRATTO DEL VERBALE N. 389

L'anno 2012, addì 01 del mese di marzo, si è riunita la IV commissione consiliare, sotto la Presidenza del Consigliere Dott. Paolo Visconti. L'argomento in discussione, in data odierna, concerne la seguente proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale:

- Approvazione piano delle alienazioni immobiliari - 2012

Omissis

La Commissione esprime, a maggioranza di voti, parere favorevole, con l'astensione dei Consiglieri di opposizione i quali si riservano di esprimere le proprie valutazioni in sede consiliare.

Il Segretario
Fortunato Capocasale

Visto
06/03/2012
[Signature]

e/



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE RELAZIONI ISTITUZIONALI
E PRESIDENZA

IV COMMISSIONE CONSILIARE

ESTRATTO DEL VERBALE N. 391

L'anno 2012, addì 08 del mese di marzo, si è riunita la IV commissione consiliare, sotto la Presidenza del Consigliere Dott. Paolo Visconti. L'argomento in discussione, in data odierna, concerne la seguente proposta di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale:

- **Approvazione Piano delle Alienazioni Immobiliari anno 2012 – Integrazioni.**
Omissis

La Commissione esprime, a maggioranza di voti, parere favorevole, con l'astensione dei Consiglieri d'opposizione i quali si riservano di esprimere le proprie valutazioni in sede consiliare.

Il Segretario
Fortunato Capocasale

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 9 allegati per complessivi n. 37 facciate utili.

Data 09-03-2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Volante

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

parere FAVOREVOLE
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

[Signature]

①

ALLEGATO "A"



SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO ESPROPRI

Piazza G. Carducci - 82100 Benevento - Tel. 0824/774292 - Telefax 0824/52650

ALIENAZIONE RELIQUI STRADALI ED ALTRE
IMMOBILI PROVINCIALI

n.	COMUNE	FG	P.lla	Superficie	Valore
1	Benevento	52	304	28.800 mq	€ 806.400,00

n.	COMUNE	FG	P.lla	Superficie	Valore
1	Apice	31	Non identificata catastralmente	1350 mq + 1450 mq (da stralciare dalla strada provinciale da ambo i lati)	A titolo gratuito

TOTALE € 806.400,00

IL RESPONSABILE SERVIZIO
EDILIZIA PUBBLICA
(Ing. Michelantonio Panarese)

IL RESPONSABILE SERVIZIO
ESPROPRI
(Geom. Sergio Rubbo)

IL DIRIGENTE S.E.P.
(Ing. Valentino Mellillo)

2

ALLEGATO "B"



SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

UFFICIO ESPROPRI

Piazza G. Carducci - 82100 Benevento - Tel. 0824/774292 - Telefax 0824/52650

ALIENAZIONE RELITTI STRADALI ED ALTRI IMMOBILI PROVINCIALI

n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Campolattaro	4	1433	intera mq. 616 circa	(€ 2.920,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Montefalcone V.F.	29	886 (ex 77)	mq 200 (porzione particella)	(€ 600,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
2	Benevento	38	417 -	mq. 288 (intera - Corte)	(€ 5.760,00)
	Tang. Ovest	106	471 -	mq. 720 (da frazionare)	(€ 14.400,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Airola	16	1396	(ex 529) mq. 563	(€ 4.000,00)
2	Airola	2	636	(fondo Valle Isclero) mq. 657	(€ 5.250,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Valle di Maddaloni	8	5312	mq. 190 intera	(€ 1.520,00)
			5309	mq. 44 intera	(€ 350,00)
			5306	mq. 63 intera	(€ 504,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Apollosa	14	727	particella di terreno mq. 4289	(€ 17.156,00)
2	Apollosa	14	635	particella di terreno mq. 8000	(€ 24.000,00)
3	Apollosa	19	299	particella di terreno mq. 5000	(€ 15.000,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Morcone	91	238	da frazionare	
		91	240	da frazionare p.lle (238 - 240) (Totale) mq. 1305	(€ 6.525,00)
n	COMUNE	FG	P.lla		
1	Circello	39	421	relitto Stradale mq. 330	(€ 1.650,00)

01426

Deliberazione N. 1259

Assessore ~~Divisione~~ ~~Pranziario~~

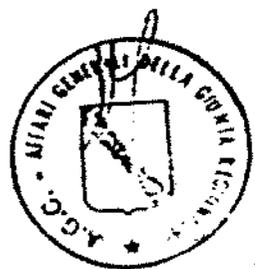
Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Settore:
Demanio e Patrimonio



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE
SEDUTA DEL 5 APR. 2002



PROCESSO VERBALE

Oggetto: "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Benevento Mario Vetrone" sito in Piano Cappelle (BN) - Acquisizione al patrimonio regionale e contestuale trasferimento all'Amministrazione provinciale di Benevento, art. 8-L. 23/96.

- | | | | |
|-----|-----------------|---------------|------------|
| 1) | Presidente | Antonio | BASSOLINO |
| 2) | Vice Presidente | Antonio | VALIANTE |
| 3) | Assessore | Vincenzo | AITA |
| 4) | " | Gianfranco | ALOIS |
| 5) | " | Luigi Gesù | ANZALONE |
| 6) | " | Teresa | ARMATO |
| 7) | " | Adriana | BUFFARDI |
| 8) | " | Ennio | CASCETTA |
| 9) | " | Marco | DI LELLO |
| 10) | " | Maria Fortuna | INCOSTANTE |
| 11) | " | Luigi | NICOLAIS |
| 12) | " | Federico | SIMONCELLI |
| 13) | " | Rosalba | TUFANO |
| | Segretario | Nunzio | DI GIACOMO |

ASSENTE

PER COPIA CONFORME

Composta da N° 60 Fogli



SERVIZIO DEMANIO

IL RESPONSABILE
(Dr. Antonio...)

ASSENTE

L'Assessore Anzalone

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regi della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO:

che le Amministrazioni Regionali per gli effetti della legge n° 183/76, art 6 e successivi provvedimenti attuativi, sono destinatarie delle opere realizzate dalla ex CAS. MEZ. come interventi straordinari mezzogiorno;

che con Disposizione Presidenziale n° 82032 e n° 89691 del 09/12/1983 l'ex CAS. MEZ. definì le modalità per il trasferimento alla Regione Campania delle opere realizzate con i propri fondi, fissando un termine di 180 giorni per l'acquisizione delle stesse al patrimonio della Regione Campania, con propri provvedimenti amministrativi, precisando che, in mancanza di tale atto, il trasferimento doveva intendersi avvenuto di diritto;

che con la L. R. n° 16/88 art.1 e successivi atti esecutivi di G. R. sono trasferite in proprietà agli Enti locali le strutture pubbliche realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno destinate ad attività socio - culturali scolastiche, con l'art. 2 della stessa legge la Regione Campania individua gli Enti destinatari e si riserva il controllo del vincolo di destinazione d'uso del bene trasferito;

che ai sensi dell'art. 8, comma 2, Legge 23/96 il Complesso Immobiliare denominato "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente MARIO VETRONE" di Piano Cappelle - Benevento con corpi di fabbrica e terreni di pertinenza, deve essere trasferito all'Amministrazione Provinciale di Benevento, in quanto utilizzato come Istituto d'istruzione di 2° grado e convitto;

che il predetto complesso immobiliare, appunto, è attualmente condotto dall'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Benevento "MARIO VETRONE" come scuola di istruzione secondaria superiore e convitto;

CONSIDERATO:

che occorre formalizzare l'acquisizione del complesso immobiliare di cui si tratta alla Regione Campania con atto amministrativo, sulla scorta della documentazione tecnica afferente al complesso stesso contestualmente trasferirlo in proprietà all'Amministrazione Provinciale di Benevento ai sensi dell'art. 8 della richiamata legge 23/96;

che a tale scopo il geom. Michele Aloe in qualità di tecnico della Regione Campania - Settore Demanio - Patrimonio - Servizio Demanio, preposto con Decreto Dirigenziale n° 710 del 28/12/2001, ha provveduto a redigere la relazione tecnica sullo stato di consistenza del bene da acquisire al Patrimonio Regionale e la stessa forma parte integrante del presente atto;

RITENUTO:

ai sensi dell'art. 8, comma 2, Legge 23/96, di dover trasferire all'Amministrazione Provinciale di Benevento il Complesso Immobiliare denominato "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente MARIO VETRONE" di Piano Cappelle - Benevento, con corpi di fabbrica e terreni di pertinenza, in quanto utilizzato come Istituto d'istruzione di 2° grado e convitto;

CONSTATATO:

che si renderà necessario, per l'acquisizione al Patrimonio Regionale e relativo trasferimento all'Amministrazione Provinciale di Benevento, procedere a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalla legge;

uffici competenti, confermando l'incarico al tecnico geom Aloe Michele che ha già proceduto alla stesura della relazione tecnica, in rappresentanza della Regione Campania;

- STO:
- D. P. R. N° 218/78 art. 139 e 148
 - Disp. Presid. CAS. MEZ N° 82032 e 89691 del 07/12/83
 - L. R. 16/88 art. 1 e 2
 - L. R. N° 38/93
 - Legge N° 23 dell' 11/01/1996 art. 8 comma 2;
 - Legge N° 127 del 15/05/1997 art. 17

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato:

- di prendere atto dell' avvenuto trasferimento al Patrimonio Regionale, ai sensi dell' art.6 della L. 183/76 e successive disposizioni, del Complesso denominato "Istituto Professionale di Stato per l' Agricoltura e l' Ambiente Mario Vetrone " di Piano Cappelle - Benevento realizzato con fondi ex CAS. MEZ., oggi utilizzato come Istituto d' Istruzione di 2° grado e convitto, così come descritto nella relazione tecnica sullo stato di consistenza che fa parte integrante del presente atto;
- di procedere contestualmente, ai sensi dell' art. 8, comma 2 Legge 23 dell' 11/01/1996, al trasferimento della suddetta proprietà all' Amministrazione Provinciale di Benevento;
- il trasferimento s' intende effettuato nello stato e nelle condizioni in cui il complesso immobiliare si trova;
- di confermare l' incarico al dipendente regionale geom. Aloe Michele del Servizio Demanio per il completamento degli adempimenti connessi al trasferimento del suddetto Istituto "Mario Vetrone" all' Amministrazione Provinciale di Benevento;
- che il presente atto costituisce titolo per l' accatastamento, la registrazione, la trascrizione e la volturazione c/o gli uffici competenti di Benevento;
- che per le formalità predette si invocano le agevolazioni fiscali previste dalle vigenti disposizioni di legge;
- che copia della presente Delibera sarà pubblicata sul B.U.R.C.;
- di dare mandato al Settore Demanio e Patrimonio di porre in essere tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla consegna del bene;
- di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, al Settore Demanio e Patrimonio per gli adempimenti di conseguenza.

IL SEGRETARIO
(Di Giacomo)

IL PRESIDENTE
(BASSOLINO)

AM/
[Signature]

[Signature]



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
a. il ...
(Cappella Mare)

[Signature]

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 1259 del 5 APR. 2002

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1 0	0 1	0 1	

OGGETTO: "Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Benevento. Mario Vetrone" sito in Piano Cappelle (BN) - ACquisizione al patrimonio regionale e contestuale trasferimento all'Amministrazione provinciale di Benevento. art. 8 L. 23/96.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE <input type="checkbox"/> ASSESSORE <input checked="" type="checkbox"/>		ANZALONE	—	<i>[Firma]</i>
DIRIGENTE SETTORE		MAIDA	7343	<i>[Firma]</i>
COORDINATORE AREA		MAIDA	7343	<i>[Firma]</i>

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI			NO	CONS. REG.		UFF. PIANO	
	SI: <input type="checkbox"/>	TERRITORIO	ECONOMIA		SERVIZI CIVILI e SOC.	SI	NO	SI

QUADRO B

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE ASSUNTO SU..... CAPITOL.....
 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 200..... CHE PRESENTA..... LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	Cap. _____ Imp. _____			
stanziamento di bil.	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
impegni precedenti	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
disponibilità	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
presente impegno	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____
disponibilità residua	€ _____	€ _____	€ _____	€ _____

DIRIGENTE SETTORE	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
	08			<i>[Firma]</i>

QUADRO C

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL CON PARERE

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA ASSISTENZA GIUNTA

COGNOME	FIRMA
	<i>[Firma]</i>

ESECUTIVITA': DATA ADOZIONE 5 APR. 2002

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 02 MAR. 2002 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> 01 GABINETTO <i>BU</i> <input type="checkbox"/> 02 AA.GG. GIUNTA <input type="checkbox"/> 03 PROGRAMMAZIONE <input type="checkbox"/> 04 AVVOCATURA <input type="checkbox"/> 05 ECOLOGIA <input type="checkbox"/> 06 RICERCA SCIENTIFICA <input type="checkbox"/> 07 AA.GG. PERSONALE | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 08 BILANCIO e RAGIONERIA <input type="checkbox"/> 09 RAPPORTI CEE <input checked="" type="checkbox"/> 10 DEMANIO e PATRIMONIO <input type="checkbox"/> 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO <input type="checkbox"/> 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO <input type="checkbox"/> 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO <input type="checkbox"/> 14 TRASPORTI e VIABILITÀ | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP. <input type="checkbox"/> 16 GESTIONE TERRITORIO <input type="checkbox"/> 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO <input type="checkbox"/> 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT <input type="checkbox"/> 19 PIANO SANITARIO REGIONALE <input type="checkbox"/> 20 ASSISTENZA SANITARIA |
|--|---|---|

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 96

Registro Pubblicazione

29 MAR. 2012

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____ per
rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

29 MAR. 2012



CONFERMA ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Pubblica Amministrazione _____ prot. n. _____
SETTORE Gestione Comunità _____ prot. n. _____
SETTORE Dir. Generale _____ prot. n. _____
✓ Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. 1 intercalari e n. 12 allegati per complessivi n. 63 facciate utili.

Data 21-02-2013

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Valeria Ghella

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

parere FAVOREVOLE
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

[Signature]
(Decreto n. 112 del 2013)



PROVINCIA DI BENEVENTO

III^o COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE N. 488 DEL 05.03.2013

Addì cinque del mese di marzo 2013, alle ore 12,10 nella sala delle Commissioni Consiliari, presso la Rocca dei Rettori, si è riunita la III^o Commissione Consiliare, Assiste con funzioni di Segretario Angelo Sabatino della Presidenza del Consiglio Provinciale.

Risultano presenti i componenti Petriella, Capobianco, Cataudo, Capocéfalo, Damiano, Visconti, Nino Lombardi, Cocca e dalle ore 12,30 Renato Lombardi. Si da atto che alle ore 12,15 Cataudo lascia la seduta, mentre alle ore 12,40 si allontana Damiano, e alle 12,50 Capocéfalo abbandona. Su invito della Commissione è presente l'Assessore Melillo. L'Assessore, relativamente alla problematica della Protezione Civile, fa presente che la legge assegna all'Ente funzioni limitative, ha trovato un piano già adottato da diversi anni e che a suo parere va rivisitato. Comunica che la protezione Civile ha adottato il piano nazionale strategico che individua le strutture che possono rientrare negli interventi strategici. Vengono definiti come "strategici" quegli edifici che rivestono importanti funzioni di Protezione Civile in caso di terremoto. Ad esempio, gli ospedali, in quanto devono garantire in caso di sisma, l'assistenza sanitaria alla popolazione; le caserme, le sedi dei municipi, le sede di sale operative, per la gestione delle emergenze, le centrali del 118, ma possono diventare strategici anche i centri di prima accoglienza. Alla Regione questo è ancora in fase di elaborazione, non ho avuto modo di incontrare L'Assessore Regionale, però mi sono incontrato con i suoi collaboratori i quali mi hanno già informato sul processo in atto, mi hanno detto che nonostante il dipartimento non cita mai le province, nonostante ciò credo che gli daranno un importante spazio. Bisogna attendere che la Giunta Regionale delibera in merito alle risorse per capire in che modo saremo coinvolti. Sicuramente i Comuni saranno chiamati a svolgere un ruolo importante, vi saranno contributi e anche assistenza tecnica. Si sofferma poi brevemente sui trasporti e fa presente che ancora non è in grado di relazionare in modo analitico in quanto è Assessore da poco e sta cercando di organizzarsi. La Commissione prende atto e ringrazia L'Assessore per la sua disponibilità. In ultimo la Commissione si occupa della proposta di deliberazione inerente la revoca del vincolo di destinazione scolastica sulla particella di terreno sita alla località Piano Cappelle di Benevento, foglio 52 particella 304. Dopo breve discussione, la Commissione esprime parere favorevole, mentre l'opposizione si riserva di formulare le proprie valutazioni in Consiglio Provinciale. Non essendovi altri argomenti da trattare, alle ore 13,10 la seduta si scioglie, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Renato Lombardi

Il Segretario

Angelo Sabatino

CONSIGLIO PROVINCIALE 6 MARZO 2013

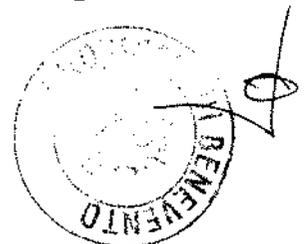
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO - *Presidente della seduta*

Passiamo ora all'O.d.G. aggiuntivo ad oggetto: "REVOCA VINCOLO DI DESTINAZIONE SCOLASTICA PARTICELLA TERRENO LOCALITÀ PIANO CAPPELLE (FOGLIO N. 52, PARTICELLA 304)"; relaziona l'assessore Barbieri.

Ass. Antonio BARBIERI - *Assessore Lavori pubblici*

Il Consiglio provinciale deliberò a suo tempo quel Piano di dismissioni e valorizzazione del patrimonio dell'Ente, e la cessione di un terreno facente parte del complesso dell'istituto agrario "Mario Vetrone". A seguito di quel deliberato, gli Uffici hanno ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla legge ed in particolar modo dalla Legge regionale 16 del 1988, che prevede il diritto di prelazione da parte della Regione Campania. La Regione Campania ha ritenuto di non avvalersi, con nota ufficiale scritta, del diritto di prelazione. A seguito di ciò, gli Uffici hanno pubblicato anche un bando pubblico per la vendita del terreno medesimo. Il bando non ha avuto riscontro, la gara è andata deserta per mancanza di domande di partecipazione, perché, come è plausibile ritenere, la permanenza del vincolo di destinazione scolastica ha costituito appunto un disincentivo da parte dei soggetti interessati ad acquistare il terreno in questione. A seguito quindi di un parere del nostro Servizio Avvocatura, che ha richiamato una legge ante riforma del Titolo V della Costituzione (in particolar modo la Legge 23 del 1996, all'epoca c'era la competenza esclusiva in capo allo Stato in materia scolastica) ed in particolar modo il comma 7 dell'Art. 8 della citata Legge 23 del 1996, che prevede che il vincolo di destinazione scolastica, qualora ne siano venute meno le motivazioni, può essere revocato dall'Ente proprietario d'intesa con l'Ente territorialmente competente per gli altri ordini di scuola e con il Provveditorato agli studi. Sulla base di questo parere scritto dal nostro Servizio Avvocatura, abbiamo chiesto i pareri previsti per attivare il procedimento di revoca del vincolo di destinazione scolastica... per la verità, già da circa 10 anni il Consiglio d'istituto dell'Istituto "Mario Vetrone" aveva deliberato che questo terreno, da oltre 10 anni, non è più utilizzato per scopo scolastico e quindi, di nuovo interpellato, l'istituto ha nuovamente espresso parere favorevole alla dismissione perché questo terreno, da oltre un decennio, non viene utilizzato per scopo scolastico. Il Provveditorato agli studi ha dato risposta positiva, parere favorevole alla cessione, quindi alla revoca del vincolo di destinazione scolastica. Altrettanto ha fatto il Comune capoluogo, Servizio Urbanistica, con nota scritta del 10 gennaio 2013.



Acquisiti quindi tutti i pareri, torniamo in Consiglio per avvalerci della facoltà prevista dal comma 7 dell'Art. 8 della Legge 23 per procedere alla "revoca del vincolo" e quindi rimettere sul mercato questo terreno, augurandoci e auspicando un interesse diverso e maggiore da parte dell'utenza all'acquisto del terreno medesimo: acquisto che consentirà all'Ente di introitare fondi che vanno parzialmente a coprire le minore entrate stabilite dalle normative vigenti, dalla Spending review in poi. Quindi chiedo al Consiglio di approvare la proposta revocando il vincolo di destinazione.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Assessore, io volevo solo chiedere una cosa: ma la destinazione urbanistica di questo terreno, se noi andiamo adesso al Comune a chiedere: che terreno è? È un terreno agricolo? È un terreno commerciale? Perché mi pare...

Ass. Antonio BARBIERI

"Attrezzature produttive, artigianali e commerciali": è Zona D2.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Allora vedete come ci sta una grande contraddizione. Perché l'amico Tretola prima mi diceva: "Tu non hai parlato del centro commerciale"; ebbene, io penso che la Provincia voglia fare un centro commerciale: questa è la realtà, perché evidentemente qualcuno ha interesse a fare un centro commerciale. Perché se noi alla base mettiamo 28,00-30,00 Euro al metro, vuol dire che noi riteniamo che questo terreno è commerciale. Ma quello che mi preme evidenziare... io capisco che l'Ente deve fare soldi, e naturalmente si disfa dei beni inutili, però noi questo terreno, come lo abbiamo avuto? Chi ce lo ha dato a noi? Ce lo ha dato la Regione...

Ass. Antonio BARBIERI

No, ce l'ha dato lo Stato.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Ma questa è una legge dello Stato, la legge 23; e che dice la legge? Allora qua c'è il vincolo di destinazione; a suo tempo ci è stata trasferita dallo stato l'intera scuola, con tutto il terreno: e noi non possiamo frazionare queste cose. Anche queste azioni che stiamo mettendo in atto... io l'ho detto cento volte, voi pensate che io sia pazzo, ma non è così: quella è un'area destinata alla scuola. E tutte queste attività che sono poste in essere, devono essere finalizzate ai fini scolastici. Perché per l'istituto agrario ci hanno dato tanta terra a noi, scusate? Perché i ragazzi dovevano imparare a lavorare il terreno!



Invece adesso noi stiamo trasformando una istituzione scolastica in un centro commerciale: questa è la verità. Assessore, tu hai letto solo il comma 7 dell'Art. 8, ma qui c'è anche il comma 1 che parla proprio del vincolo di destinazione. Quando la Regione ce l'ha trasferito, 2002, ci ha trasferito tutto il complesso. Attualmente che vogliamo fare: vogliamo veramente fare i commercianti qui?!? Pure questi interventi che sono in atto, presidente, sono contro legge: pure il BIOS, lo avete fatto in una zona con destinazione urbanistica diversa. Se vogliamo vendere questo terreno, dobbiamo fare una variante al Piano, altrimenti è contro qualsiasi norma di legge. E allora io chiedo: fate una verifica tecnica, urbanistica... scusate, già una prima volta l'avete messo in vendita e non c'è stata partecipazione, 800mila Euro, come mai? Perché evidentemente c'era un vincolo. Oppure dobbiamo scendere il prezzo, qua? A me sa che voi dovete fare un centro commerciale: io perciò l'ho detto sulla stampa -e non solo a livello politico, ma mi pare che voi volete cambiare mestiere.

Ass. Antonio BARBIERI

Consigliere, forse non è stato attento.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

No, io sono stato molto attento.

Ass. Antonio BARBIERI

Il Consiglio provinciale, un anno fa, il 12 marzo del 2012, con delibera n. 9, ha approvato nel Piano di alienazioni immobiliari la dismissione di questo terreno. Il consiglio d'istituto del "Mario Vetrone", dieci anni fa, nel 2004 ha deliberato di non utilizzare più, perché già all'epoca questo terreno non veniva più utilizzato da epoca memorabile a scopo scolastico. È un terreno facente parte di un complesso di circa 70mila mq; il suolo di cui noi ci stiamo occupando è di 28mila mq; gli altri 40mila mq, quindi, rimangono nella disponibilità dell'istituto; e l'istituto ha deliberato, nel 2004 e 4 mesi fa, che questo terreno non serve per l'utilizzo scolastico in quanto non viene utilizzato da oltre 10 anni. Il Provveditorato agli studi ci ha scritto conformemente. Punto.

Ricordo che il Piano delle alienazioni immobiliari rientra tra gli atti dovuti in capo agli Enti locali in virtù del decreto legislativo 112 del 2008, che fa obbligo agli Enti locali, ogni anno, in sede di approvazione del Bilancio di previsione, di approvare anche il Piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare. Ed in conformità ed in applicazione della legge 112 del 2008, questo Consiglio provinciale, un anno fa, il 12 marzo 2012, ha approvato la alienazione di questo immobile.



Quindi noi abbiamo dato esecuzione ad un vostro deliberato; abbiamo chiesto pareri... la Regione Campania non ha ritenuto di avvalersi del diritto di prelazione, il Comune di Benevento ha dato parere favorevole, il Provveditorato agli studi ha dato parere favorevole, il consiglio d'istituto ha dato parere favorevole: ci sono, quindi, tutte le condizioni previste dalla legge per poter procedere in conformità ad un vostro deliberato, a quello che voi Consiglio avete deliberato il 12 marzo 2012, con delibera n. 9.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Il 12 marzo 2012 è stata fatta l'alienazione dell'immobile; però poc'anzi hai detto che questo terreno è "commerciale", ma il Piano regolatore chi lo ha approvato? Allora evidentemente è stata disattenta anche l'Amministrazione a fare delle osservazioni: evidentemente già era preordinato.

Ass. Antonio BARBIERI

Ma non era preordinato proprio nulla!

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Allora non lo potevano proprio svincolare: se era destinato già alla scuola, non lo potevano proprio fare, da un punto di vista urbanistico. Evidentemente c'è un disegno più ampio. Purtroppo è così.

Cons. Sabatino CECERE

No, non è così.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Voi fate come volete, ma io dico che questo vincolo di destinazione non si può togliere: Lo dice il comma 1 dell'art. 8, nel modo più assoluto. Ma se questa zona ha un vincolo di destinazione scolastica, e poi nel frattempo c'è un vincolo urbanistico commerciale, IO non ho capito: allora volevamo già cambiarle queste cose? Anche con il Comune? Non lo so, è contraddittorio. Lo lascio alla vostra valutazione: chi vuole capire, capisce.

Ass. Antonio BARBIERI

Ma guarda CHE qua non c'è nessuna....

Cons. Spartico CAPOCEFALO

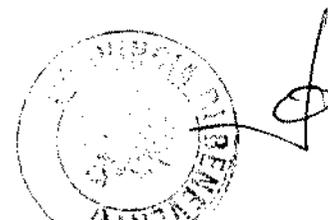
E allora come mai lo abbiamo messo in vendita?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma noi facciamo gli interessi della Provincia, Spartico.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

E allora è un interesse economico della Provincia, finalizzato a fare i commercianti: scusate, io non ho capito cosa volete fare!



Se vogliamo recuperare 800mila euro che ci servono per ripianare il bilancio, allora è diverso: e allora, invece di 30,00 euro al metro, mettiamo 100,00 Euro al metro o 200,00 Euro al metro. Ma voi l'avete già fatto.

Ass. Antonio BARBIERI

No, è il Consiglio che ha approvato il Piano di alienazione, per un valore di 806.000,00 Euro; questo prezzo di vendita, non lo stiamo fissando noi: è stato fissato in una stima effettuata dagli Uffici tecnici.

Cons. Sabatino CECERE

Lo fa l'Agenzia del territorio. Sentite, noi in Commissione di questa cosa ne abbiamo già parlato e mi sembra che ci sia soltanto questa piccola defaillance in merito al fatto che c'era questo ulteriore vincolo a destinazione scolastica, che bisognava eliminare; però, come giustamente diceva l'Assessore, noi queste cose ce le siamo dette nel 2012 quando abbiamo stabilito di venderlo questo immobile. Ha anche aggiunto che la gara è andata deserta, in merito a questa questione, quindi di conseguenza... scusami, ma se non si elimina questo vincolo: non si può procedere alla vendita.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Fate quello che volete, io ho detto quello che penso.

Presidente Giuseppe M. MATURO

E allora, se non ci sono altri interventi, lo mettiamo ai voti: prego Segretario, procediamo con appello nominale.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; presidente Giuseppe Maria MATURO, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, astenuto; CAPOCEFALO Spartico, contrario; CATAUDO Alfredo, favorevole; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello...

Cons. Catello DI SOMMA - *Gruppo DL*

Io sono favorevole a questa delibera, per il semplice fatto che sono favorevole alle dismissioni. Anche perché, quel bene comunque ha un costo per l'Ente: fosse pure di 1,00 euro, è comunque è un costo. Poi, sull'utilizzo che se ne farà, spero che ci sia il controllo della politica.



Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Quindi favorevole; IADANZA Pietro, assente; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, assente; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, assente; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, favorevole; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, assente; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 14 (quattordici) voti favorevoli, 1 (uno) contrario e 1 (uno) astenuto: è approvato a maggioranza anche l'ultimo punto dell'O.d.G.; se siete tutti d'accordo, lo rendiamo immediatamente esecutivo con la stessa votazione. Bene. Quindi, esaurito l'O.d.G., dichiaro conclusa la seduta.



Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLIETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 112

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 22 MAR. 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

STAMPED AND SIGNED
SECRETARIO GENERALE

Si dichiara che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

- Copia per
- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Edilizia e Polim. Energie Riv. Riv. _____ prot. n. _____
- SETTORE Giur. Econ. Cons. Il _____ prot. n. _____
- SETTORE Dir. Generale _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____